

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

**A.M.A.M. AZIENDA
MERIDIONALE ACQUE
MESSINA S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: MESSINA ME VIALE GIOSTRA -
RITIRO SN

Codice fiscale: 01937820833

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO
UNICO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	52
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	55
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	77
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	81

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE GIOSTRA - VILL. RITIRO 98152 MESSINA ME
Codice Fiscale	01937820833
Numero Rea	Messina 157160
P.I.	01937820833
Capitale Sociale Euro	5.530.672 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI MESSINA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COMUNE DI MESSINA
Paese della capogruppo	Italia

v.2.11.0

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	2.762
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	187.041	212.785
7) altre	4.171.711	4.747.713
Totale immobilizzazioni immateriali	4.358.752	4.963.260
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.737.517	1.824.032
2) impianti e macchinario	1.289.090	1.327.434
3) attrezzature industriali e commerciali	161.269	175.883
4) altri beni	39.689	35.645
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	3.227.565	3.362.994
Totale immobilizzazioni (B)	7.586.317	8.326.254
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	239.498	261.349
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	239.498	261.349
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.225.073	77.006.683
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	71.225.073	77.006.683
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.222.540	9.672.331
Totale crediti verso controllanti	9.222.540	9.672.331
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.264.152	1.154.486

v.2.11.0

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.264.152	1.154.486
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	807.034	3.834.197
esigibili oltre l'esercizio successivo	137.745	137.745
Totale crediti tributari	944.779	3.971.942
5-ter) imposte anticipate	2.695.839	3.117.586
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	147.282	33.819
esigibili oltre l'esercizio successivo	380.717	543.750
Totale crediti verso altri	527.999	577.569
Totale crediti	85.880.382	95.500.597
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.874.440	6.112.062
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	466	259
Totale disponibilità liquide	5.874.906	6.112.321
Totale attivo circolante (C)	91.994.786	101.874.267
D) Ratei e risconti	46.107	52.546
Totale attivo	99.627.210	110.253.067
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.530.672	5.530.672
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	454.450	362.405
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	3.888.048	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	3.888.049	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(11.442.926)	1.840.895
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	(1.569.755)	7.733.971
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	5.720.901	618.848

v.2.11.0

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	2.560.831	4.056.811
Totale fondi per rischi ed oneri	8.281.732	4.675.659
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	187.767	218.391
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.520	600
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	1.520	600
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.897.722	56.459.722
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	58.897.722	56.459.722
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.493.407	34.048.915
Totale debiti verso controllanti	27.493.407	34.048.915
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-

v.2.11.0

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.947	1.011.201
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	71.947	1.011.201
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	141.032	112.368
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	141.032	112.368
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.656.651	1.678.672
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.396.668	4.232.264
Totale altri debiti	6.053.319	5.910.936
Totale debiti	92.658.947	97.543.742
E) Ratei e risconti	68.519	81.304
Totale passivo	99.627.210	110.253.067

v.2.11.0

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.301.239	22.991.658
5) altri ricavi e proventi		
altri	11.395.943	6.347.030
Totale altri ricavi e proventi	11.395.943	6.347.030
Totale valore della produzione	38.697.182	29.338.688
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	285.869	436.536
7) per servizi	16.109.488	15.084.926
8) per godimento di beni di terzi	103.294	137.269
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.619.973	2.662.084
b) oneri sociali	837.767	893.117
c) trattamento di fine rapporto	197.806	161.570
e) altri costi	62.411	64.803
Totale costi per il personale	3.717.957	3.781.574
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	719.240	668.380
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	437.804	460.731
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	14.371.603	2.070.326
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.528.647	3.199.437
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21.851	(230.698)
12) accantonamenti per rischi	6.644.629	166.845
14) oneri diversi di gestione	4.534.426	2.934.823
Totale costi della produzione	46.946.161	25.510.712
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(8.248.979)	3.827.976
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	235.567	383.986
Totale proventi diversi dai precedenti	235.567	383.986
Totale altri proventi finanziari	235.567	383.986
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	959.508	41.214
Totale interessi e altri oneri finanziari	959.508	41.214
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(723.941)	342.772
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(8.972.920)	4.170.748
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.093.841	2.295.609
imposte differite e anticipate	376.165	34.244
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.470.006	2.329.853
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(11.442.926)	1.840.895

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(11.442.926)	1.840.895
Imposte sul reddito	2.470.006	2.329.853
Interessi passivi/(attivi)	723.941	(339.599)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(8.248.979)	3.831.149
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	21.016.232	2.174.141
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.157.044	1.129.111
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	197.806	161.570
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	22.371.082	3.464.822
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	14.122.103	7.295.971
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	21.851	(230.698)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(8.589.993)	(4.745.508)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.438.000	5.431.559
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.439	(52.546)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(12.785)	(27.130)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.542.677)	(1.630.457)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(10.679.165)	(1.254.780)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.442.938	6.041.191
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(723.941)	339.599
(Imposte sul reddito pagate)	1.940.766	(3.885.334)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(8.140.609)	63.030
Altri incassi/(pagamenti)	(228.430)	(202.185)
Totale altre rettifiche	(7.152.214)	(3.684.890)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.709.276)	2.356.301
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(302.375)	(451.317)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(132.932)	(1.775.902)
Disinvestimenti	18.200	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

v.2.11.0

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(417.107)	(2.227.219)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	920	304
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3.888.048	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.888.968	304
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(237.415)	129.386
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.112.062	5.979.868
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	259	3.067
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.112.321	5.982.935
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.874.440	6.112.062
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	466	259
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.874.906	6.112.321
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il bilancio d'esercizio di AMAM S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con l'ente controllante e le società sottoposte a comune controllo, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Messina e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente.

La Società è controllata interamente dal Comune di Messina, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, per la quale si rinvia al successivo paragrafo della presente nota; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'

operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori alla data del 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale

Il bilancio al 31 dicembre 2018 chiude con una perdita di euro 11.442.926 e un patrimonio netto negativo di euro 1.569.755, pertanto si rientra nelle fattispecie previste dall'art. 2447 cod. civ.

Sono in corso le attività prodromiche per la copertura della perdita da parte del Socio Unico a mezzo ricapitalizzazione.

In particolare il Socio Unico, con il quale è stata affrontata immediatamente la grave situazione economica registrata nell'esercizio 2018, si è prontamente dichiarato disponibile a predisporre apposita variazione di bilancio 2019 al fine di ricapitalizzare l'azienda nel seguente modo:

- rinunciando a crediti, per circa 7,4 Mln di euro, per dividendi relativi agli anni che vanno dal 2013 al 2017;
- inserendo un adeguamento allo stanziamento per consumi idrici per un importo non inferiore ad euro 600.000;
- destinando la somma di euro 1.200.000 quale utili da restituire ad AMAM in quanto non dovuti per espressa destinazione vincolata agli investimenti dell'azienda o all'abbassamento della tariffa così come previsto dalla normativa vigente;
- formalizzando un piano di rientro quinquennale a partire dal 2020, finalizzato alla restituzione di euro 10.200.000 circa, che preveda anche la compensazione con i crediti maturandi per effetto delle prestazioni fornite in attuazione del contratto di servizi tra AMAM e il Comune di Messina;
- saldando i crediti per i servizi idrici resi al Comune di Messina sino al 31.12.2018 per l'importo di euro 386.589; liquidando per l'anno 2019 le fatture dei consumi idrici sino alla concorrenza degli stanziamenti di Bilancio esercizio 2019 e rinviando la restante parte dopo l'approvazione della Variazione di Bilancio 2019; liquidando i crediti per servizi cimiteriali resi da AMAM secondo il relativo contratto ed in base alle fatture emesse sino alla data del 20 settembre 2019.

E' necessario precisare inoltre che, il risultato d'esercizio 2018 è stato determinato da fattori di carattere eccezionale quali l'accantonamento al fondo svalutazione crediti e l'accantonamento per contenziosi tributari.

Il risultato d'esercizio ha tuttavia indotto gli Amministratori ad effettuare una valutazione prospettica della capacità di continuare ad operare in un prevedibile futuro. Tale valutazione è stata effettuata sulla base del piano 2019-2022 rielaborato, rispetto al POT approvato dal Consiglio Comunale di Messina, e che tiene conto delle risultanze del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il piano, che prevede l'immediato ritorno alla redditività già dal 2019, differisce dalla precedente versione per le previsioni maggiormente prudenziali e per l'assenza di nuovi investimenti. Viene inoltre prevista una maggiore capacità di incasso dei crediti vantati dagli utenti, rispetto all'esercizio 2018, che dovrebbe consentire un ridimensionamento degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Dal 2019 è infatti partita una

massiccia campagna informativa in relazione alle iniziative intraprese dall'Azienda che prevedono la sospensione dell'erogazione idrica per le utenze non domestiche e la riduzione al minimo legale per le residenze domestiche, mentre dal prossimo 4 novembre sarà possibile, grazie ad un imponente lavoro di ricostruzione dei dati storici presenti nel vecchio sistema di fatturazione, abbandonare l'attuale sistema informativo assolutamente anacronistico rispetto al nuovo software che dovrà consentire all'Azienda di accertare con maggiore esattezza l'esistenza e la realizzabilità dei crediti anche attraverso il collegamento alla base dati tributaria del Comune di Messina. Tali iniziative produrranno sempre più importanti risultati anche in termine di puntualità negli incassi.

Riteniamo che la capacità della società di continuare ad operare in un prevedibile futuro sia strettamente correlata al realizzarsi delle suddette attività e delle conseguenti previsioni del piano 2019-2022, tuttavia, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, siamo confidenti del buon esito delle azioni previste ed in parte già intraprese.

Adempimenti in materia di trasparenza (art. 1 commi da 125 a 129 Legge 124/2017)

Il DL 34/2019 ha chiarito (cfr. nota congiunta Assonime e CNDCEC diffusa il 6 maggio 2019) l'ambito oggettivo di applicazione; in particolare, viene stabilito che gli obblighi di informativa riguardano "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria". In sintesi la norma, in linea con l'interpretazione che era stata fornita da Assonime e CNDCEC, chiarisce che gli obblighi di trasparenza non si applicano alle attribuzioni che costituiscono un corrispettivo per una prestazione svolta, una retribuzione per un incarico ricevuto oppure che sono dovute a titolo di risarcimento.

Viene altresì confermato che il beneficio economico ricevuto è oggetto dell'obbligo di trasparenza a prescindere dalla forma (sovvenzioni o altro) e dalla circostanza che sia in denaro o in natura.

La Società detiene, in convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Messina, gli impianti, attrezzature e reti idriche di proprietà del Comune di Messina.

La Società è autorizzata a percepire direttamente, a fronte di tutti gli oneri derivanti dalle prestazioni rese a seguito degli obblighi assunti con la Convenzione, i corrispettivi relativi alla fornitura del Servizio Idrico Integrato.

In relazione ad ulteriori eventuali vantaggi economici comunque ricevuti, la società, giusto art. 3-quater, comma 2 D.L. n. 135/2018, fa espresso rinvio al Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si

computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33%
Altre immobilizzazioni immateriali:	minore fra vita utile e durata della concessione

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12,50%
Attrezzature industriali e commerciali	12,50%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	15%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Automezzi	20%

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non si è proceduto, ad effettuare le rivalutazioni monetarie ai sensi delle Leggi vigenti.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Nessun indicatore di perdita durevole del valore delle immobilizzazioni è stato rilevato, per cui non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio, fatto salvo quanto si dirà nei successivi paragrafi "Crediti verso clienti" e "F.do svalutazione crediti", rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti trattandosi di crediti a breve termine.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale e successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e socio possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a

dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti trattandosi generalmente di debiti a breve termine.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul Reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	6.112.062	-237.622	5.874.440
Danaro ed altri valori in cassa	259	207	466

v.2.11.0

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	6.112.321	-237.415	5.874.906
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	600	920	1.520
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	600	920	1.520
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	6.111.721	-238.335	5.873.386
c) Attività di medio/lungo termine			
d) Passività di medio/lungo termine			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	6.111.721	-238.335	5.873.386

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	22.991.658		27.301.239	
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	205.838	0,90	307.720	1,13
Costi per servizi e godimento beni di terzi	15.222.195	66,21	16.212.782	59,38
VALORE AGGIUNTO	7.563.625	32,90	10.780.737	39,49
Ricavi della gestione accessoria	6.347.030	27,61	11.395.943	41,74
Costo del lavoro	3.781.574	16,45	3.717.957	13,62
Altri costi operativi	2.934.823	12,76	4.534.426	16,61
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.194.258	31,29	13.924.297	51,00
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.366.282	14,64	22.173.276	81,22
RISULTATO OPERATIVO	3.827.976	16,65	-8.248.979	-30,21
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	342.772	1,49	-723.941	-2,65
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.170.748	18,14	-8.972.920	-32,87
Imposte sul reddito	2.329.853	10,13	2.470.006	9,05
Utile (perdita) dell'esercizio	1.840.895	8,01	-11.442.926	-41,91

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.762		2.762	
Immobilizzazioni in corso e acconti	212.785	54.896	80.640	187.041
Altre immobilizzazioni immateriali	4.747.713	228.102	804.104	4.171.711
Arrotondamento				
Totali	4.963.260	282.998	887.506	4.358.752

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 ammontano a Euro 4.358.752 (Euro 4.963.260 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	2.762	0	212.785	4.747.713	4.963.260
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	2.762	0	212.785	4.747.713	4.963.260
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	54.896	78.035	132.931
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	(80.640)	62.440	(18.200)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0

v.2.11.0

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	2.762	0	0	716.477	719.239
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(2.762)	0	(25.744)	(576.002)	(604.508)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	187.041	4.171.711	4.358.752
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	187.041	4.171.711	4.358.752

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a Euro 0 (Euro 2.762 alla fine dell'esercizio precedente).

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Il saldo ammonta a Euro 187.041 (Euro 212.785 alla fine dell'esercizio precedente), la variazione si riferisce alla implementazione di progetti ancora non esecutivi relativi agli impianti in concessione; il decremento origina dal passaggio al cespite a seguito dell'ultimazione dell'opera.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 4.171.711 (Euro 4.747.713 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di proprietà del Comune di Messina detenuti in concessione giusto contratto di servizio del 3 agosto 2016.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.824.032		86.515	1.737.517

v.2.11.0

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Impianti e macchinario	1.327.434	260.233	298.577	1.289.090
Attrezzature industriali e commerciali	175.883	25.300	39.914	161.269
Altri beni	35.645	16.841	12.797	39.689
Totali	3.362.994	302.374	437.803	3.227.565

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 3.227.565 (Euro 3.362.994 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.883.846	6.154.595	1.393.796	984.341	0	11.416.578
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.059.813	4.827.159	1.217.913	948.696	0	8.053.581
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.824.032	1.327.434	175.883	35.645	0	3.362.994
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	260.233	25.300	16.841	0	302.374
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	86.515	298.577	39.915	12.797	0	437.804
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(86.515)	(38.344)	(14.614)	4.044	0	(135.429)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.883.846	6.414.828	1.419.096	1.001.182	0	11.718.952
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.146.329	5.125.736	1.257.827	961.494	0	8.491.386
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.737.517	1.289.090	161.269	39.689	0	3.227.565

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Automezzi	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	142.590	495.800	345.951		984.341

v.2.11.0

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Automezzi	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Fondo ammortamento iniziale	141.925	464.318	342.451	2	948.696
Saldo a inizio esercizio	665	31.482	3.500	-2	35.645
Acquisizioni dell'esercizio	474	16.367			16.841
Ammortamenti dell'esercizio	468	8.829	3.500		12.797
Saldo finale	671	39.020		-2	39.689

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 1.737.517 (Euro 1.824.032 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono ai costi sostenuti per la realizzazione, direttamente da parte di AMAM, della sede sociale ubicata a Messina in Viale Giostra - località Ritiro.

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 1.289.090 (Euro 1.327.434 alla fine dell'esercizio precedente).

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a Euro 161.269 (Euro 175.883 alla fine dell'esercizio precedente).

Altri beni

Ammontano a Euro 39.689 (Euro 35.645 alla fine dell'esercizio precedente).

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	261.349	(21.851)	239.498
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	261.349	(21.851)	239.498

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Trattasi dei materiali di consumo per manutenzioni varie utilizzati indirettamente per la produzione dei servizi resi dalla società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	77.006.683	(5.781.610)	71.225.073	71.225.073	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	9.672.331	(449.791)	9.222.540	0	9.222.540	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.154.486	109.666	1.264.152	1.264.152	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.971.942	(3.027.163)	944.779	807.034	137.745	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.117.586	(421.747)	2.695.839			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	577.569	(49.570)	527.999	147.282	380.717	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	95.500.597	(9.620.215)	85.880.382	73.443.541	9.741.002	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica (art. 2427, punto 6 del Codice Civile) poiché l'informazione non è significativa in quanto riferiti a crediti sorti prevalentemente nel territorio del Comune di Messina.

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti verso clienti per utenze	77.006.683	71.225.073	-5.781.610
Totale crediti verso clienti	77.006.683	71.225.073	-5.781.610

Il valore relativo all'esercizio precedente, al fine di rendere comparabili i valori espressi, è stato decrementato, sulla base di quanto disposto dal D. Lgs. 139/2015, dell'importo di euro 1.154.486 relativo ai crediti verso le società sottoposte al controllo della controllante.

Particolare attenzione è stata posta dall'organo amministrativo in carica alla riscossione dei crediti che, negli anni trascorsi, ha manifestato rilevanti criticità. L'aggiornamento del sistema informativo e in particolare delle

procedure informatiche per la gestione del Sistema Idrico Integrato è stata la difficoltà principale cui questo CDA ha dovuto lottare per riuscire a scardinare un sistema che da decenni gestiva la fatturazione e la gestione clienti di Amam con risultati scadenti, profitti altissimi e che ha provocato danni notevoli.

L'aumento continuo del credito è quindi conseguenza di sistema di fatturazione scadente e procedure di riscossione poco efficaci. Con il nuovo sistema informativo l'utenza, sia domestica che commerciale, avrà a disposizione strumenti innovativi sia per la comunicazione e la richiesta di informazioni, ovvero strumenti tecnologici per il pagamento on line senza commissioni e la richiesta in tempo reale di informazioni commerciali ed economiche della propria posizione. L'addebito diretto che sarà implementato dal nuovo sistema informativo, renderà, per le utenze che ne faranno richiesta, pagamenti puntuali che consentiranno all'azienda di poter programmare in maniera migliore le entrate di cassa.

Ma oltre a fornire servizi migliori per il pagamento, l'azienda procederà ad effettuare la sospensione e/o la riduzione dell'erogazione di acqua per quegli utenti morosi il cui debito perdurante consente la possibilità ad effettuare ciò. L'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) ha deliberato le direttive per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato, disciplinando le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali, comunque tutelando gli utenti vulnerabili.

E' intenzione e previsione di questo CDA riuscire nell'anno 2019 fermare l'aumento continuo dei crediti, riuscendo ad incassare (per i vari anni di competenza) perlomeno il valore della produzione annuale, riuscendo così ad avere la giusta liquidità che consenta il pagamento puntuale dei fornitori che oggi soffrono al pari di Amam la carente liquidità dovuta ad una scadente riscossione delle fatture emesse. I nuovi piani di rateizzazione approvati serviranno alle utenze morose di richiedere la regolarizzazione e quindi evitare la sospensione del servizio.

I crediti maturati nei confronti del Comune di Messina, in dipendenza dei consumi idrici e dei servizi fognari riferibili a numerose utenze comunali, sono iscritti sotto la voce "Crediti verso controllanti" anziché tra i "Crediti verso clienti". Il loro ammontare è complessivamente pari, alla data di chiusura dell'esercizio, ad euro 7.654.374.

Crediti verso imprese controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Comune di Messina	9.672.331	9.222.540	-449.791
Totale crediti verso imprese controllanti	9.672.331	9.222.540	-449.791

La voce accoglie principalmente i crediti riferibili a numerose utenze per consumi idrici e fruizione servizi di fognatura e depurazione ed i crediti derivanti dalla fornitura dei "servizi cimiteriali e verde pubblico".

La voce è stata adeguata alla delibera di Giunta del Comune di Messina n. 701 del 28 dicembre 2018.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti verso società sottoposte a controllo della controllante	1.154.486	109.666	1.264.152

La voce accoglie i crediti riferibili alle utenze per consumi idrici e fruizione servizi di fognatura e depurazione.

Al fine di rendere comparabili i dati espressi nel presente bilancio, così come previsto dal D. Lgs. 139/2015, è stato rappresentato il valore relativo all'esercizio precedente, pari ad euro 1.154.486, riclassificato dalla voce "crediti verso clienti".

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti IRES	137.745	296.100	158.355
Crediti IRAP		43.322	43.322
Crediti IVA	3.831.803	599.429	-3.232.374
Altri crediti tributari	2.395	5.928	3.533
Arrotondamento	-1		1
Totali	3.971.942	944.779	-3.027.163

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	33.819	147.282	113.463
Crediti verso dipendenti	7.645	24.564	16.919
Altri crediti:			
Regione Siciliana - Assessorato LL.PP.	2.855		-2.855
Città Metropolitana di Messina	1.052		-1.052
Riscossione Sicilia	11.635	85.469	73.834
- altri	10.632	37.249	26.617
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	543.750	380.717	-163.033
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro	542.844	380.717	-162.127
Altri crediti:			
- altri	906		-906
Totale altri crediti	577.569	527.999	-49.570

Per quel che concerne l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo, essendo ancora in corso l'attività di verifica dei singoli utenti/clienti, non è stato possibile analizzare ogni singola posizione morosa, per cui si è ritenuto opportuno adottare, per analogia con l'Ente controllante, il principio dettato dal D. Lgs. 118/2011 per la valutazione, ed espressione, del rischio derivante dal mancato incasso dei crediti di fornitura.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	22.860.127		14.371.603	37.231.730

E' stato analizzato il credito Vs. utenza, estrapolando gli importi derivanti da fatture prescrivibili per atti interruttivi non perfezionati nel tempo e considerando questi ultimi con fattore rischio di inesigibilità del 100%. Il fondo svalutazione crediti è stato aumentato di circa il 63% e oggi al netto dei crediti verso controllanti, a cui viene dato fattore rischio di inesigibilità 0%, il suddetto fondo ha una copertura del 36% circa (37.231.730 €) sul totale di euro 104.180.913.

Interrompere l'emorragia della prescrizione di fatture e migliorare la riscossione tramite azioni di sospensione ed interruzione del servizio sono state le priorità per questo CDA, iniziando sin dal suo insediamento, agosto 2018, allo studio e alla conseguente sostituzione del sistema informativo.

Il sistema informativo in uso ad AMAM, infatti, all'insediamento di questa amministrazione ad Agosto 2018 presentava pertanto le seguenti criticità;

- Mancanza di una procedura interna di fatturazione massiva, quindi mancato controllo di gestione su tali procedure. Tale funzione, allorché di utilizzo settimanale, veniva esternalizzata;
- Mancanza di una procedura interna di rendicontazione dei pagamenti, quindi mancato controllo di gestione su tali procedure. Tale funzione, allorché di utilizzo giornaliero, veniva esternalizzata;
- Mancata certificazione sulla correttezza dei dati elaborati;
- Base dati protetta, non ispezionabile da AMAM.

Tutte queste criticità del sistema informativo, che verranno risolte entro il mese di ottobre 2019 con la sostituzione del software di gestione idrico integrato, hanno quindi necessitato l'aumento del fondo di svalutazione crediti per il semplice motivo che tale sistema non consente il controllo dei dati elaborati. Per tale motivo, tramite procedure parallele di analisi dati, sono state estrapolate le fatture prescritte per mancata interruzione dei termini di prescrizione e tali importi alla data del 31.12.2018 sono stati interamente accantonati. Ne è risultato l'aumento di 14.371.603 al precedente valore di 22.860.127, per arrivare quindi al saldo finale di € 37.231.730.

L'impegno per il 2019, ovviamente sarà quello di incassare molto più velocemente, evitare che qualsiasi titolo di pagamento vada in prescrizione e pertanto abbassare il fondo per recuperare risorse da investire per il miglioramento dei servizi.

TIPOLOGIA CREDITI	VALORE PRODUZIONE	IMPORTO RESIDUO DA INCASSARE	% ACC.TO	QUOTA ACC.TO
Crediti prescritti 1999-2013	-	24.073.825	100%	24.073.825
Crediti anno competenza 1999	19.312.249	70.320	100%	70.320
Crediti anno competenza 2000	19.754.998	49.894	100%	49.894
Crediti anno competenza 2001	20.479.167	129.211	100%	129.211
Crediti anno competenza 2002	21.540.872	246.732	100%	246.732
Crediti anno competenza 2003	22.158.033	340.109	100%	340.109
Crediti anno competenza 2004	22.107.813	445.777	46%	204.981
Crediti anno competenza 2005	23.240.005	783.078	36%	281.907
Crediti anno competenza 2006	24.157.642	780.333	36%	280.920
Crediti anno competenza 2007	26.954.093	1.155.304	32%	369.697
Crediti anno competenza 2008	29.022.323	1.861.501	30%	558.450
Crediti anno competenza 2009	33.753.942	2.936.430	26%	763.472
Crediti anno competenza 2010	31.644.911	3.432.821	26%	892.534
Crediti anno competenza 2011	31.370.737	3.879.112	24%	930.987
Crediti anno competenza 2012	32.652.870	5.032.540	22%	1.107.159
Crediti anno competenza 2013	30.978.414	6.010.028	20%	1.226.046

v.2.11.0

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

Crediti anno competenza 2014	30.339.714	8.490.809	15%	1.273.621
Crediti anno competenza 2015	29.946.764	9.959.775	15%	1.493.966
Crediti anno competenza 2016	28.942.731	11.410.636	10%	1.141.064
Crediti anno competenza 2017	28.045.972	12.844.017	10%	1.284.402
Crediti anno competenza 2018	19.743.779	10.248.661	5%	512.433
CREDITI V/UTENZA BILANCIO		104.180.913	35,74%	37.231.730

La composizione del fondo è stata ricalcolata sulla base del rischio decrescente per anno. E' opportuno evidenziare come in virtù delle rateizzazioni in corso sottoscritte con utenze condominiali, commerciali e utenze domestiche, vengono riscossi crediti per tutte le annualità evidenziate nella tabella di cui sopra.

In particolare sono state estrapolate tutte le utenze prescritte alla data del 31.12.2018 per mancata applicazione dei termini interruttivi della prescrizione e integralmente accantonati gli stessi importi. (€ 24.073.825). Per gli altri importi, sono state utilizzate percentuali di rischio inversamente proporzionale all'anzianità del credito

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.112.062	(237.622)	5.874.440
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	259	207	466
Totale disponibilità liquide	6.112.321	(237.415)	5.874.906

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	52.546	(6.439)	46.107
Totale ratei e risconti attivi	52.546	(6.439)	46.107

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	52.546	46.107	-6.439
- su polizze assicurative	52.519	44.679	-7.840
- su altri canoni	27	1.250	1.223
- altri		178	178
Ratei attivi			
Totali	52.546	46.107	-6.439

v.2.11.0

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro -1.569.755 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	5.530.672	0	0	0	0	0		5.530.672
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	362.405	0	0	92.045	0	0		454.450
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	3.888.048	0	0		3.888.048
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	(1)	0	0	2	0	0		1
Totale altre riserve	(1)	0	0	3.888.050	0	0		3.888.049
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.840.895	1.748.850	92.045	0	0	0	(11.442.926)	(11.442.926)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	7.733.971	1.748.850	92.045	3.980.095	0	0	(11.442.926)	(1.569.755)

La voce "Altre riserve" si è incrementata per € 3.888.048 in conseguenza degli effetti derivanti dalla Delibera di Giunta n. 701 del 28 dicembre 2018.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.530.672			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	454.450	U	B	454.450	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0			0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	3.888.048	C	A,B,C	3.888.048	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	1			0	0	274.314
Totale altre riserve	3.888.049			3.888.048	0	274.314
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0	5.752.672
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	9.873.171			4.342.498	0	6.026.986
Quota non distribuibile				454.450		
Residua quota distribuibile				3.888.048		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Al 31/12/2018 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato dall'unico Socio Comune di Messina.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	618.848	0	4.056.811	4.675.659
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	5.194.880	0	1.496.994	6.691.874
Utilizzo nell'esercizio	0	92.827	0	2.992.974	3.085.801
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	5.102.053	0	(1.495.980)	3.606.073
Valore di fine esercizio	0	5.720.901	0	2.560.831	8.281.732

Tra i fondi per le imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 562.881.

La società, nel mese di ottobre 2018, ha avuto notificato, dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Messina Ufficio Controlli, l'avviso di accertamento n. TYX03DD02563/2018.

Con il predetto atto l'Agenzia delle Entrate ha accertato, in relazione al periodo di imposta 2013, una maggiore imposta IRES pari ad € 1.570.937,00, oltre interessi per € 284.059,84 e sanzioni amministrative pecuniarie per € 1.413.843,30 (notifica € 8,75), per un totale complessivo di € 3.268.848,89.

Il recupero a tassazione scaturisce da un invito (n. I000631/2018), notificato in data 11.09.2018, con il quale l'Agenzia delle Entrate ha chiesto alla Società, ai sensi dell'art 30 del d.p.r. 600/73, di produrre la documentazione afferente all'accantonamento di € 6.112.151,00 al fondo svalutazione crediti, effettuato per l'anno 2013 (richiesta riguardante anche gli stanziamenti al fondo svalutazione crediti relativi agli anni 2014 e 2015, nonché la deduzione di perdite su crediti nell'anno 2016).

Avverso il suddetto atto impositivo è stato proposto ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Messina, con contestuale istanza di sospensione ex art. 47, 1° e 3° comma, d.lgs. 546/92 (il giudizio è rubricato al n. 4204/2018 R.G.R.).

Con decreto del 21.12.2018 è stata disposta, inaudita altera parte, la sospensione ex art. 47, 3° comma, d.lgs. 546/92, dell'esecuzione dell'atto impugnato.

Con Ordinanza Collegiale n. 873/2019, depositata il 15.03.2019, la sezione 9 della Commissione Tributaria Provinciale di Messina ha confermato il provvedimento Presidenziale di sospensione ex art 47, comma 3 d.lvo 546/92 del 21.12.2018 e fissato la trattazione del merito per l'udienza del 03.05.2019. Purtroppo l'esito della sentenza di primo grado è stato sfavorevole.

Per tale motivo si è proceduto ad accantonare l'importo di euro 3.270.205 relativo alle maggiori imposte accertate, alle sanzioni ed agli interessi.

Si rappresenta comunque che la società proporrà appello e contestuale richiesta di sospensione della sentenza di primo grado.

Per completezza, si evidenzia che le richieste di chiarimenti formulate dall'Agenzia delle Entrate con l'invito sopra specificato hanno riguardato anche i periodi di imposta 2014, 2015 e 2016. E in particolare: i) gli accantonamenti al fondo di svalutazione dei crediti eseguiti negli anni 2014 e 2015; ii) la deduzione delle perdite su crediti operate nel 2016. Per tali annualità, tuttavia, non sono stati fin qui notificati atti impositivi.

In relazione alla deduzione delle perdite su crediti operate nel 2016, si è proceduto ad accantonare prudenzialmente un ammontare complessivamente pari ad euro 1,877 milioni.

Il successivo prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Altri fondi per rischi e oneri:			
Controversie legali	1.063.837		1.063.837
Controversia legale ENEL S.p.a.	2.992.974	-1.984.519	1.008.455
- Fondo rischi controversia E.A.S.		488.539	488.539
Totali	4.056.811	-1.495.980	2.560.831

Il Fondo rischi controversie legali, pari a euro 1.063.837, prevede i probabili rischi che potrebbero derivare dai contenziosi in essere aventi per oggetto richieste risarcitorie o pretese di diversa natura. Nella stima si è tenuto conto sia delle indicazioni dei legali della Società, che dell'esistenza, per gli eventuali danni verificatisi dal 2010 in poi, di adeguata copertura assicurativa. Il Fondo presidia il contenzioso FIRE S.p.A., anche in relazione agli interessi e spese legali. Giova precisare comunque che la Società ha opposto, in ogni fase del giudizio, il decreto ingiuntivo promosso dalla FIRE chiedendo, in via riconvenzionale, il maggior danno subito.

Il fondo di euro 2.992.974, relativo alla controversia legale in essere con Enel Energia S.p.A., è stato interamente azzerato in forza dell'atto transattivo sottoscritto con il creditore, ed incrementato per la differenza riscontrata tra i saldi creditori e debitori con la controparte.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	218.391
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	197.806

v.2.11.0

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Utilizzo nell'esercizio	228.430
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(30.624)
Valore di fine esercizio	187.767

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	600	920	1.520	1.520	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	56.459.722	2.438.000	58.897.722	58.897.722	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	34.048.915	(6.555.508)	27.493.407	0	27.493.407	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	1.011.201	(939.254)	71.947	71.947	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.368	28.664	141.032	141.032	0	0
Altri debiti	5.910.936	142.383	6.053.319	1.656.651	4.396.668	0
Totale debiti	97.543.742	(4.884.795)	92.658.947	60.768.872	31.890.075	0

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	600	1.520	920
Conti correnti passivi	600	880	280
Altri debiti:			
- altri		640	640
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio			
Totale debiti verso banche	600	1.520	920

Debiti verso fornitori

v.2.11.0

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	56.459.722	58.897.722	2.438.000
Fornitori entro esercizio	53.434.160	55.793.602	2.359.442
Fatture da ricevere entro esercizio	3.025.562	3.104.120	78.558
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Totale debiti verso fornitori	56.459.722	58.897.722	2.438.000

Debiti verso controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Comune di Messina	34.048.915	27.493.407	-6.555.508
Totale debiti verso imprese controllanti	34.048.915	27.493.407	-6.555.508

La voce è stata adeguata alla delibera di Giunta del Comune di Messina n. 701 del 28 dicembre 2018.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRES	893.761		-893.761
Debito IRAP	17.589		-17.589
Erario c.to ritenute dipendenti	87.251	65.416	-21.835
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	9.729	6.531	-3.198
Addizionale comunale	702		-702
Addizionale regionale	2.169		-2.169
Totale debiti tributari	1.011.201	71.947	-939.254

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	69.692	123.656	53.964
Debiti verso Inail	1.957	2.329	372
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	40.718	15.047	-25.671
Arrotondamento	1		-1
Totale debiti previd. e assicurativi	112.368	141.032	28.664

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	1.678.672	1.656.651	-22.021
Debiti verso dipendenti/assimilati	99.573	81.125	-18.448
Debiti verso amministratori e sindaci	3.225		-3.225
Altri debiti:			

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ufficio Commissario delegato Regione Sicilia	1.302.569	1.309.992	7.423
- altri	273.305	265.534	-7.771
b) Altri debiti oltre l'esercizio	4.232.264	4.396.668	164.404
Altri debiti:			
Depositi cauzionali versati da utenti	4.191.729	4.396.668	204.939
- altri	40.535		-40.535
Totale Altri debiti	5.910.936	6.053.319	142.383

I debiti verso l'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia (euro 1.309.992) derivano dall'applicazione - deliberata dal C.d.A. in data 23.9.2008 - dell'ordinanza commissariale del 22.12.2003 (pubblicata sulla G.U.R.S. n. 4 del 23.1.2004), con la quale è stato stabilito un incremento temporaneo della tariffa per il servizio di fognatura e depurazione (vigente nell'anno 2003) da destinarsi al finanziamento della realizzazione di nuovi impianti di depurazione.

I debiti residui verso gli utenti a seguito della pronuncia della Corte Costituzionale (sent. 335/2008) in merito ai canoni di depurazione da restituire ammontano a euro 44.495.

I debiti verso di dipendenti si riferiscono alla quantificazione delle ferie e dei permessi non goduti alla data di chiusura dell'esercizio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa in quanto riferiti a debiti sorti prevalentemente nel territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	1.520	1.520
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	58.897.722	58.897.722
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0

v.2.11.0

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	27.493.407	27.493.407
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	71.947	71.947
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	141.032	141.032
Altri debiti	0	0	0	0	6.053.319	6.053.319
Totale debiti	0	0	0	0	92.658.947	92.658.947

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	81.304	(12.785)	68.519
Risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	81.304	(12.785)	68.519

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ratei passivi:	81.304	68.519	-12.785
- su servizi		5.050	5.050
- su retribuzioni differite	81.304	63.469	-17.835
Totali	81.304	68.519	-12.785

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	22.991.658	27.301.239	4.309.581	18,74
Altri ricavi e proventi	6.347.030	11.395.943	5.048.913	79,55
Totali	29.338.688	38.697.182	9.358.494	

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende, tra l'altro, gli effetti economici derivanti dalla riconciliazione dei saldi con l'ente controllante, giusta Delibera di Giunta n. 701 del 28 dicembre 2018, pari ad euro 2.163.400, la sopravvenienza, pari ad euro 2.992.974, derivante dall'azzeramento del fondo rischi controversia legale Enel, a seguito della sottoscrizione dell'atto transattivo e la sopravvenienza di euro 645.329, derivante dalla rilevazione dei ricavi da fatturare agli utenti relativi ai contributi CSEA.

Per una corretta riclassificazione, il valore relativo all'esercizio precedente della voce "Altri ricavi", al fine di rendere comparabili i valori espressi, è stato incrementato, sulla base di quanto disposto dal D. Lgs. 139/2015, dell'importo di euro 6.082.355 relativo a sopravvenienze attive non derivanti da errori bensì causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi. Lo stesso importo è stato decrementato dalla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	27.301.239
Totale	27.301.239

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

v.2.11.0

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	436.536	285.869	-150.667	-34,51
Per servizi	15.084.926	16.109.488	1.024.562	6,79
Per godimento di beni di terzi	137.269	103.294	-33.975	-24,75
Per il personale:				
a) salari e stipendi	2.662.084	2.619.973	-42.111	-1,58
b) oneri sociali	893.117	837.767	-55.350	-6,20
c) trattamento di fine rapporto	161.570	197.806	36.236	22,43
e) altri costi	64.803	62.411	-2.392	-3,69
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	668.380	719.240	50.860	7,61
b) immobilizzazioni materiali	460.731	437.804	-22.927	-4,98
d) svalut.ni crediti att. circolante	2.070.326	14.371.603	12.301.277	NA
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	-230.698	21.851	252.549	
Accantonamento per rischi	166.845	6.644.629	6.477.784	NA
Oneri diversi di gestione	2.934.823	4.534.426	1.599.603	54,50
Totali	25.510.712	46.946.161	21.435.449	

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	2.874
Altri	956.634
Totale	959.508

La voce è composta, quasi esclusivamente, dagli interessi passivi moratori fatturati da fornitori energia elettrica.

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Altre
Interessi bancari e postali	211
Interessi da crediti commerciali	235.356
Totali	235.567

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	-	Plusvalenze da alienazioni
Altri ricavi e proventi	5.485.575	Soppravvenienze attive
Altri ricavi e proventi	2.992.974	Rilascio fondi per oneri e rischi
Altri ricavi e proventi	-	Proventi diversi
Proventi da partecipazioni	-	Proventi e plusvalenze da partecipazioni - Part. Exemp.
Totale	8.478.549	

Voce di costo	Importo	Natura
Altri accantonamenti	6.156.090	Accantonamento a fondo oneri
Oneri diversi di gestione	-	Minusvalenze da alienazioni
Oneri diversi di gestione	-	Minusvalenze non deducibili
Oneri diversi di gestione	-	Soppravvenienze passive
Oneri diversi di gestione	-	Oneri diversi di gestione
Oneri diversi di gestione	-	Oneri diversi di gestione indeducibili
Totale	6.156.090	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti	2.295.609	-201.768	-8,79	2.093.841
Imposte differite	-63.029	17.447	-27,68	-45.582
Imposte anticipate	97.273	324.474	333,57	421.747
Totali	2.329.853	140.153		2.470.006

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

v.2.11.0

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

	Esercizio 2017				Esercizio 2018			
	IRES	Aliquota	IRAP	Aliquota	IRES	Aliquota	IRAP	Aliquota
Imposte anticipate								
Eccedenza non dedotta acc. Sval. Cred. (adeguamento aliquota)	- 222.290	-3,50%						
Acc.to fondo riscri contr.legali	40.043	24,00%						
Acc.to fondo riscri contr.legali (adeguamento aliquota)	- 31.395	-3,50%						
Interessi passivi v/Comune non pagati					- 312.831	24,00%		
Interessi passivi v/Comune non pagati (adeguamento aliquota)	- 45.621	-3,50%						
Interessi passivi v/Heracomm non pagati					212.836	24,00%		
Interessi passivi v/ENI non pagati					12.449	24,00%		
Interessi passivi v/acque Bufardo (adeguamento aliquota)	- 513	-3,50%						
Accantonamento fondo rischi Enel					- 718.314	24,00%		
Accantonamento fondo rischi Enel (adeguamento aliquota)	- 104.754	-3,50%						
Quota eccedente manutenzione straordinaria	271.847	24,00%			379.522	24,00%		
Riconciliazione saldi	- 4.590	-3,50%			4.590	3,50%		
Totale imposte anticipate	- 97.273		-		- 421.747		-	

	2017				2018			
	IRES	Aliquota	IRAP	Aliquota	IRES	Aliquota	IRAP	Aliquota
IMPOSTE DIFFERITE								
Interessi attivi v/so utenti non riscossi	31.205	24,00%			- 36.811	24,00%		
Interessi attivi v/so utenti non riscossi (adeguamento aliquote)	- 82.068	-3,50%						
Amm.ti anticipati	- 8.771	24,00%			- 8.771	24,00%		
Amm.ti anticipati (adeguamento aliquote)	- 3.395	-3,50%						
Totale imposte differite	- 63.029		-		- 45.582		-	

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	-8.972.920	
Onere fiscale teorico %	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- interessi attivi verso utenti non incassati	196.855	
Totale	196.855	

v.2.11.0

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

Descrizione	Valore	Imposte
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti	14.371.603	
- interessi passivi verso fornitori	938.687	
- 4/5 eccedenza spese manutenzione	1.843.958	
- accantonamento rischi contenzioso E.A.S.	488.539	
- accantonamento rischi accertamenti tributari	5.147.635	
- accantonamento rischi fornitore Enel S.p.A.	1.008.455	
Totale	23.798.877	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- ammortamenti anticipati	-36.544	
- interessi attivi verso utenti incassati	-350.236	
- 1/5 eccedenza spese manutenzione	262.615	
- tassa rifiuti pagata	30.242	
- interessi passivi pagati	1.267.336	
- contributi associativi pagati	5.883	
Totale	1.179.296	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- imu	22.950	
- perdite su crediti	5.864	
- sopravvenienze passive	323.829	
- spese telefoniche	3.653	
- multe e ammende	52.871	
- ammortamento impianti telefonici	188	
- deduzione IRAP	-79.716	
- sopravvenienze attive	-6.315.149	
- quota non imponibile utili		
- altre variazioni in diminuzione		
Totale	-5.985.510	
Imponibile IRES	7.464.296	
IRES corrente per l'esercizio		1.791.431

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	16.485.210	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- IMU	28.688	
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	79.187	
- perdite su crediti	5.864	

v.2.11.0

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

Descrizione	Valore	Imposte
- altre	98.804	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- sopravvenienze attive	6.315.149	
Totale	10.382.604	
Onere fiscale teorico %	3,90	404.922
Deduzioni:		
- Deduzioni art. 11 c. 1 Lett. a) D. Lgs. n. 446	40.331	
- Deduzione del costo residuo per il personale dipendente	2.588.163	
Totale	2.628.494	
Imponibile IRAP	7.754.110	
IRAP corrente per l'esercizio		302.410

Riconciliazione Aliquota IRES

Ai sensi del principio contabile n. 25 si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota nominale e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota media effettiva	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Risultato prima delle imposte e aliquota fiscale applicabile	-8.972.920	24,00	4.170.748	24,00
Effetto delle variazioni in aumento (in diminuzione) rispetto all'aliquota principale				
Costi indeducibili	409.355	-1,09	417.307	2,40
Aliquota fiscale media effettiva		22,91		26,40

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2018.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	1
Impiegati	32
Operai	34
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	69

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2018, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	67.767	66.552
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.500
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	691.334	5.530.672	691.334	5.530.672
Totale	691.334	5.530.672	691.334	5.530.672

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c., si segnalano i seguenti fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018:

- sottoscrizione dell'accordo di transazione con Enel Energia S.p.A.;
- individuazione delle iniziative volte alla ricerca e risoluzione delle perdite, da definirsi entro il 30 giugno 2020. Esse consistono principalmente nella mappatura della rete idrica, verifica delle condizioni delle condotte, ricerca delle perdite, piano di manutenzione ordinaria e straordinaria e installazione strumenti in linea per la misurazione della portata e pressione.
- costituzione del gruppo lavoro H24 avente funzioni operative (manutenzioni) e non di programmazione degli investimenti. Lo stesso, sulla base delle pregresse attività di manutenzione, suggerisce e mette in atto, con anticipo, gli interventi, per i quali non necessitano opere strutturali, tendenti ad aumentare le forniture idriche nelle zone con ridotta fruizione, previa verifica con la Direzione Tecnica;
- verifica dello stato degli impianti fognari, con progettazione degli eventuali interventi di adeguamento e contestuale rilascio delle certificazioni di conformità.
- progettazione revamping depuratori di Mili e S. Saba, finalizzati alla riduzione delle emissioni odorigene;
- ottimizzazione degli impianti, tra i quali principalmente quelli di sollevamento, delle reti idriche/fognarie e individuazione di strategie diverse di adduzione al fine di consentire un minor consumo di energia elettrica;

- sottoscrizione di una Convenzione con UNIME per ottimizzare ed integrare le risorse idriche del territorio con la ricerca di nuove fonti;
- avvio campagna informativa per l'emersione della disponibilità di pozzi privati da allacciare alla rete idrica;
- Determina Dirigenziale n. 118 del 27 maggio 2019 per assunzione n. 12 unità – II livello;
- Determina Dirigenziale n. 120 del 30 maggio 2019 per assunzione n. 4 unità – II livello;
- Determina Dirigenziale n. 173/158 del 29 luglio per assunzione n. 1 unità – II livello;
- Determina Dirigenziale n. 107/2019 contratto a tempo determinato n. 13 unità - I livello CCNL Federambiente;
- adeguamento di una piattaforma integrata “a banca dati unica”, con funzionalità nel rispetto delle norme vigenti;
- installazione di orologi rilevatori presenza in sede e presso il depuratore di Mili;
- implementazione del portale dei dipendenti affinché le procedure integrative, quali permessi, ritardi e ferie siano gestite in automatico da ogni dipendente;
- decifrazione e migrazione in corso dei dati al nuovo software integrato, con adeguamenti normativi ad ARERA, fatturazione elettronica e gestione dei dati in modalità “OPEN”;
- passaggio da assistenza software con contratto annuo a costo/chiamata;
- predisposizione per la sostituzione del router con sistema di backup gratuito per eventuali disservizi;
- implementazione di un sistema informativo completo ed integrato che prevederà la gestione di tutti i dati presenti in azienda con gestione a banca dati unica:

- Gestione protocollo informatico e gestione documentale
- Gestione determine e delibere
- Gestione contabilità aziendale, bilanci
- Gestione adempimenti fiscali
- Gestione del personale
- Gestione delle Paghe
- Gestione reclami
- Gestione integrata del S.I.I.
- Interfacciamento con anagrafe comunale, territorio (catasto) ed anagrafe tributaria (gestione dei non residenti e delle P.Iva)
- Gestione del cassetto del contribuente e pagamenti on-line
- Gestione delle auto/letture anche con smartphone (APP IOS/ANDROID)
- Gestione recupero crediti tramite piattaforma unica ad accesso anche dalla parte del contribuente per pagamenti e richiesta rateizzazioni.
- Pronto per gestione ATI.

Il costo per la realizzazione del nuovo sistema informativo è attualmente stimato in circa € 170/200.000, finanziato completamente dalla spending review applicata ai costi superflui esternalizzati. Si ricorda che la vecchia amministrazione aveva previsto solo di costi di migrazione dal vecchio gestionale al nuovo un importo di 175.000 €, costi che questo C.d.A. ha programmato per il passaggio totale al nuovo sistema informativo;

- riguardo la gestione degli incassi, sono stati registrati in piattaforma, nel periodo 01.01.2019 - 30.06.2019, complessivi euro 8.859.436,73 di cui: euro 2.221.304,91 su fatture emesse fino al 31.12.2017, euro 1.937.541,24 su fatture emesse nel 2018 (01.01.2018 -31.12.2018) ed euro 4.583.685,11 su fatture emesse dal 01.01.2019;

- esperimento delle gare con procedura telematica su piattaforma MEPA, in accordo al Codice degli appalti. Per le ditte aggiudicatrici sono state espletate tutte le previste verifiche antimafia, tributarie, etc.

Dal punto di vista della direzione lavori:

- è stato modificato il Capitolato speciale, richiedendo per ogni intervento lo sketch, le fotografie prima e dopo, per un controllo contabile il più accurato possibile. È stata inoltre richiesta la contabilità su base mensile;
- è in procinto di adozione la piattaforma per la storicizzazione degli interventi ed il loro inserimento nella mappa delle reti. Il software è già installato e i dati parzialmente inseriti;
- è stata attuata una perizia per sostituzione linee terziarie ammalorate, come manutenzione programmata finalizzata a ridurre gli interventi per rottura.

Sono partite campagne di ispezione linee e impianti per la prevenzione di rotture e incidenti, e contestuale riduzione dei costi per riparazioni in pronto intervento (sopralluoghi di verifica impianti, misure spessimetriche delle condotte in pressione, verifica impianti elettrici e di terra, etc.)

È stato potenziato e reso più sistematico il coordinamento degli interventi di manutenzione, su base giornaliera e sotto la supervisione diretta del Direttore Tecnico;

- creazione di una nuova piattaforma di gestione delle segnalazioni guasti e reclami.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società appartiene al Gruppo Economico del Comune di Messina che ne esercita la direzione e coordinamento.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato dall'Ente che esercita la direzione ed il coordinamento, come disposto dal comma 4 dell'art. 2497-bis del Codice Civile.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018 (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)					
ENTRATE	ACC.TI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAG.TI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-	26.866,28			
Utilizzo avanzo di amministrazione	22.823,72	-	Disavanzo di amministrazione	3.215,42	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	294,33	-			
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	-	-			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	185.727,69	178.764,98	Titolo 1 - Spese correnti	235.668,01	222.649,85
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	54.387,26	54.685,32	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.598,68	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.333,39	18.697,06			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	53.415,61	39.653,19	Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.587,87	46.025,60
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.359,73	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	
Totale entrate finali	313.863,95	291.800,55	Totale spese finali	291.214,29	268.675,45
Titolo 6 - Accensione di prestiti	279,90	333,71	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	8.103,94	8.103,94
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.251,37	1.251,37	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.251,37	1.251,37
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	128.056,28	130.068,47	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	128.056,28	127.081,39
Totale entrate dell'esercizio	443.451,50	423.454,09	Totale entrate dell'esercizio	428.625,88	405.112,15
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	466.569,55	450.320,37	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	431.841,30	405.112,15
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	34.728,25	45.208,23

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018 (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)					
TOTALE A PAREGGIO	466.569,55	450.320,37	TOTALE A PAREGGIO	466.569,55	450.320,37

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Copertura della perdita d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la copertura della perdita di esercizio, pari ad Euro 11.442.926, mediante l'utilizzo delle riserve disponibili nonché di ricapitalizzare la società mediante gli strumenti consentiti dalla legge. A tal proposito il socio unico si è già impegnato a rinunciare ai propri crediti derivanti dalla distribuzione di dividendi relativi agli anni 2014 /2017, pari ad euro 7.434.555.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Presidente del C.d.A.

PUCCIO SALVO

Il sottoscritto PUCCIO SALVO, in qualità di Presidente del C.d.A., consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 25/11/2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno venticinque del mese di novembre, alle ore tredici e minuti dieci,
(25/11/2019 ore 13:10)

in Messina presso e nella Sala Giunta del Comune di Messina (Palazzo Zanca), su convocazione del
diramata, a mezzo PEC, dal Presidente del C.d.A. si è tenuta l'assemblea ordinaria per discutere e
deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2018: deliberazioni inerenti e conseguenti. Relazione del Collegio Sindacale e relazione del revisore legale dei conti;
2. Aumento capitale sociale;
3. Varie ed eventuali.

Ai sensi di legge e di statuto della società, assume la presidenza il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Sig. Puccio Salvo, il quale chiama a fungere da segretario, col consenso dei presenti, il Sig. Donato Lorenzo, che accetta.

Preliminarmente, il Presidente,

constata e fa constatare

- che è presente l'intero organo amministrativo nella persona di sé medesimo e dei signori Bonasera Loredana e Cicala Roberto;
- che è presente il Collegio Sindacale nelle persone dei signori Donato Lorenzo, Bilello Rita e Cucè Pasquale;
- che è presente il socio unico Comune di Messina, nella persona del Sig. Sindaco On.le Cateno De Luca, rappresentante l'intero capitale sociale;

tutti in condizione di intervenire alla discussione sui punti posti all'ordine del giorno, di ricevere e trasmettere documentazione e, quindi, di partecipare alle votazioni che si terranno al termine della discussione.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione dell'assemblea in forma totalitaria, come conseguenza delle presenze sopra rilevate, dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno dei quali i presenti si dichiarano sufficientemente informati.

Con riferimento al **primo punto** posto all'ordine del giorno, il Presidente distribuisce ai presenti copia di:

- Bilancio (Stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario) dell'esercizio chiuso al 31/12/2018;
- Relazione sulla Gestione al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018;
- Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018;
- Relazione del Revisore Legale RIA Grant Thornton S.p.A. al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Il Presidente, in apertura dei lavori, illustra all'Assemblea il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, commentandone le voci più significative, la Nota integrativa ed il Rendiconto finanziario, nonché il risultato dell'esercizio in esame. Dà, altresì, lettura della relazione sulla gestione, soffermandosi sui fatti aziendali che hanno maggiormente caratterizzato la gestione societaria dell'esercizio.

Successivamente, concede la parola al Presidente del Collegio Sindacale per dare lettura della Relazione, predisposta dall'Organo dallo stesso rappresentato, sul Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 nonché della Relazione predisposta dalla suddetta Società di Revisione.

Segue un'approfondita ed esauriente discussione, nel corso della quale il Presidente fornisce informazioni e chiarimenti richiesti dai presenti, al termine della quale l'Assemblea, come sopra riunita, all'unanimità e senza riserva alcuna,

delibera

- di prendere atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di esercizio (Stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario) chiuso al 31/12/2018;
- di approvare in ogni loro parte e risultanza, la Relazione sulla Gestione ed il Bilancio d'esercizio (Stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario) chiuso al 31/12/2018.

Successivamente, il Presidente, nella sua qualità di Presidente del C.d.A, invita l'assemblea a deliberare in merito al risultato dell'esercizio, quantificato in una perdita di € 11.442.926, facendo presente che la stessa ha interamente eroso il patrimonio netto della società e che, quindi, si rende necessario che il Socio unico intervenga per disporre la copertura, come peraltro già preannunciato precedentemente, o per l'assunzione di altra iniziativa prevista e disciplinata dall'art. 2447 c.c..

Prende la parola il Sig. Sindaco On.le Cateno De Luca il quale, nel ribadire quanto già comunicato in precedenti riunioni, esibisce la bozza della delibera, in corso di approvazione, con cui l'Amministrazione Comunale rinuncerà definitivamente agli utili degli esercizi 2014-2017, inizialmente destinati

alla distribuzione, per un ammontare complessivo di € 7.434.555, affinché concorrano all'abbattimento delle perdite rilevate nell'esercizio da parte della Società.

Sulla base di quanto sopra precisato dal Sig. Sindaco, nella sua qualità di rappresentante del Socio unico, l'Assemblea, come sopra riunita, all'unanimità e senza riserva alcuna,

delibera

di dare copertura alla perdita di esercizio, di complessivi € 11.442.926 mediante utilizzo di:

- Dividendi esercizi 2014-2017 rinunziati	€	7.434.555
- Riserva per versamenti in conto capitale	€	3.888.048
- Riserva legale	€	120.323

Per un totale di	€	11.442.926
-------------------------	----------	-------------------

A questo punto il Presidente introduce il **secondo punto** all'ordine del giorno, facendo presente al Socio unico che la società, visti i fabbisogni derivanti, da un lato, dall'ampliamento della propria attività su base provinciale (con l'avvio dell'A.T.I.) e, dall'altro, dal dover efficientare le condotte idriche, sia di approvvigionamento che di distribuzione, necessita di ulteriori mezzi propri e, quindi, di una maggiore capitalizzazione.

Udita la relazione del Presidente, tra i presenti si apre una breve quanto proficua discussione, al termine della quale l'Assemblea, come sopra riunita, all'unanimità e senza riserva alcuna,

delibera

- di effettuare versamenti, in una o più tranches, in favore della Società per complessivi € 5.000.000, da appostare in c/futuro aumento capitale sociale, dando mandato al Presidente del C.d.A., di convocare, dopo che la Società avrà ricevuto i versamenti, l'Assemblea straordinaria per la formalizzazione dell'aumento di capitale sociale, dagli attuali € 5.530.672 ad € 10.530.672.

Dopo di che null'altro essendovi da discutere e deliberare, posto che nessuno dei presenti chiede ulteriormente la parola, la seduta è tolta alle ore 14,15, previa redazione, lettura ed unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Donato Lorenzo

Il Presidente
Salvo Puccio

Il sottoscritto Puccio Salvo, nato a TAORMINA (ME) il 10/01/1972 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

Sede in MESSINA VIALE GIOSTRA - VILL. RITIRO
Capitale sociale Euro 5.530.672,00 i.v.
Registro Imprese di Messina n. 01937820833 - C.F. 01937820833
R.E.A. di Messina n. 157160 - Partita IVA 01937820833
Soggetta a direzione e coordinamento da parte di COMUNE DI MESSINA ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2018

Signor Azionista,
a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2018 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La società, controllata al 100% dal Comune di Messina, è organizzata con modalità "in house providing" e soggetta, ai sensi di statuto, a "controllo analogo".

L'azienda gestisce il servizio idrico integrato della città di Messina, costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione di acqua e dei servizi di fognatura e depurazione delle acque.

La società ha la sua sede principale a Messina, che rappresenta anche la sua sede legale.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con una perdita di Euro 11.442.926, in merito alla quale si propone la copertura mediante l'utilizzo delle riserve disponibili nonché di ricapitalizzare la società utilizzando gli strumenti consentiti dalla legge. A tal proposito il socio unico si è già impegnato a rinunciare ai propri crediti derivanti dalla distribuzione di dividendi relativi agli anni 2014/2017, pari ad euro 7.434.555.

I principali fattori che hanno influenzato il risultato di esercizio sono stati la presenza di oneri di natura o entità eccezionale derivanti dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dall'accantonamento al fondo imposte.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Immobilizzazioni	8.326.254	-739.937	7.586.317
Attivo circolante	101.874.267	-9.879.481	91.994.786
Ratei e risconti	52.546	-6.439	46.107
TOTALE ATTIVO	110.253.067	-10.625.857	99.627.210
Patrimonio netto:	7.733.971	-9.303.726	-1.569.755
- di cui utile (perdita) di esercizio	1.840.895	-13.283.821	-11.442.926
Fondi rischi ed oneri futuri	4.675.659	3.606.073	8.281.732
TFR	218.391	-30.624	187.767

Debiti a breve termine	59.262.563	1.506.309	60.768.872
Debiti a lungo termine	38.281.179	-6.391.104	31.890.075
Ratei e risconti	81.304	-12.785	68.519
TOTALE PASSIVO	110.253.067	-10.625.857	99.627.210

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	22.991.658		27.301.239	
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	205.838	0,90	307.720	1,13
Costi per servizi e godimento beni di terzi	15.222.195	66,21	16.212.782	59,38
VALORE AGGIUNTO	7.563.625	32,90	10.780.737	39,49
Ricavi della gestione accessoria	6.347.030	27,61	11.395.943	41,74
Costo del lavoro	3.781.574	16,45	3.717.957	13,62
Altri costi operativi	2.934.823	12,76	4.534.426	16,61
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.194.258	31,29	13.924.297	51,00
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.366.282	14,64	22.173.276	81,22
RISULTATO OPERATIVO	3.827.976	16,65	-8.248.979	-30,21
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	342.772	1,49	-723.941	-2,65
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.170.748	18,14	-8.972.920	-32,87
Imposte sul reddito	2.329.853	10,13	2.470.006	9,05
Utile (perdita) dell'esercizio	1.840.895	8,01	-11.442.926	-41,91

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

L'economia italiana è stata caratterizzata nell'anno 2018 da una congiuntura economica leggermente in ripresa rispetto all'esercizio precedente. Il P.I.L. si è incrementato dello 0,9%, il tasso di disoccupazione si è decrementato dello 0,9%, l'indice di inflazione, pari al 1,2%, si è mantenuto immutato rispetto a dicembre 2017.

POLITICHE DI MERCATO

Il mercato di riferimento della Vostra società è quello cittadino. Nel corso dell'esercizio non sono avvenute particolari variazioni nella composizione della clientela.

POLITICA INDUSTRIALE

Le unità operative dell'azienda, oltre la sede di Viale Giostra a Messina, e le reti idriche e fognarie sparse lungo tutto il territorio, sono:

- Acquedotto di Fiumefreddo
- Acquedotto della Santissima
- Depuratore Mili
- Depuratore S. Saba
- Depuratore di Acqualadroni
- Depuratore di Massa San Giorgio
- Depuratore di Massa S. Lucia
- Depuratore di Castanea
- Serbatoi ed impianti di risalita.

Nell'esercizio 2018 notevole è stata la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i siti produttivi

volta al raggiungimento della maggiore soddisfazione degli utenti.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni in corso e acconti	54.896
Altre immobilizzazioni immateriali	78.035
TOTALE	132.931

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	260.233
Attrezzature industriali e commerciali	25.300
Altri beni	16.841
TOTALE	302.374

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	6.112.062	-237.622	5.874.440
Danaro ed altri valori in cassa	259	207	466
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	6.112.321	-237.415	5.874.906
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	600	920	1.520
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	600	920	1.520
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	6.111.721	-238.335	5.873.386
c) Attività di medio/lungo termine			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	6.111.721	-238.335	5.873.386

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	5.874.906	5,90
Liquidità differite	85.926.489	86,25
Disponibilità di magazzino	239.498	0,24
Totale attivo corrente	92.040.893	92,39
Immobilizzazioni immateriali	4.358.752	4,38
Immobilizzazioni materiali	3.227.565	3,24
Totale attivo immobilizzato	7.586.317	7,61
TOTALE IMPIEGHI	99.627.210	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	60.837.391	61,07

Passività consolidate	40.359.574	40,51
Totale capitale di terzi	101.196.965	101,58
Capitale sociale	5.530.672	5,55
Riserve e utili (perdite) a nuovo	4.342.499	4,36
Utile (perdita) d'esercizio	-11.442.926	-11,49
Totale capitale proprio	-1.569.755	-1,58
TOTALE FONTI	99.627.210	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari. In presenza nell'anno 2018 sia del Patrimonio Netto che del risultato d'esercizio negativi, l'indice ROE non è in grado di esprimere un valore rappresentativo.

Indici di struttura	Significato	Anno 2017	Anno 2018
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	0,93	-0,21
----- Patrimonio Netto ----- Immobilizzazioni esercizio			
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	6,11	5,11
----- Patrimonio Netto + Pass. consolidate ----- Immobilizzazioni esercizio			

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Anno 2017	Anno 2018
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	14,26	-63,47
----- Capitale Investito ----- Patrimonio Netto			
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	92,45	92,39
----- Attivo circolante ----- Capitale investito			
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	13,26	-64,47
----- Mezzi di terzi ----- Patrimonio Netto			

Indici gestionali	Significato	Anno 2017	Anno 2018
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	6,08	7,34
----- Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio			

Indici gestionali	Significato	Anno 2017	Anno 2018
Rotazione dei debiti		1.316	1.303
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.		
Rotazione dei crediti		1.223	952
Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.		

Indici di liquidità	Significato	Anno 2017	Anno 2018
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime		259	297
Scorte medie merci e materie prime * 365 ----- Consumi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.		
Quoziente di disponibilità		1,72	1,51
Attivo corrente ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.		
Quoziente di tesoreria		1,71	1,51
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.		

Indici di redditività	Significato	Anno 2017	Anno 2018
Return on sales (R.O.S.)		16,65	-30,21
Risultato operativo es. ----- - Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.		
Return on investment (R.O.I.)		3,47	-8,28
Risultato operativo ----- - Capitale investito es.	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.		
Return on Equity (R.O.E.)		23,80	NA
Risultato esercizio ----- - Patrimonio Netto	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.		

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

In particolare le iniziative condotte nell'esercizio sono state le seguenti:

- Diagnosi Energetica da parte dell'Energy Manager ad uopo incaricato;
- Piano d'investimenti triennale per l'efficientamento dell'azienda;
- Efficientamento di pompe ed impiantistica;
- Progettazione per il revamping del depuratore di Mili;
- Progettazione per il revamping del depuratore di San Saba;
- Progettazione per i lavori di ricerca ed eliminazione degli scarichi fognari abusivi lungo i corpi ricettori fluviali;
- Ricerca scarichi fognari abusivi lungo i torrenti cittadini e loro eliminazione;
- Lotta generalizzata agli scarichi fognari abusivi;
- Eliminazione perdite idriche;
- Progettazione per la sostituzione programmata di rete idrica e fognaria;
- Puntualizzazione sulle quote portata da impianti Torrerossa e Bufardo;
- Ricerca idrica di nuove fonti di approvvigionamento a basso consumo energetico;
- Campagne mediatiche ed attività di promozione delle risorse idriche come potabili.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Salvo diversa indicazione non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte dei contenziosi di seguito descritti perché si ritiene improbabile un esito sfavorevole dei procedimenti ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

SICUREZZA

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento e redazione delle procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- corso di formazione per n. 2 nuovi assunti.

INFORTUNI

Nonostante il notevole sforzo messo in atto, nell'esercizio si sono verificati n. 2 infortuni non gravi.

CONTENZIOSO

La società è parte in contenziosi con dipendenti ed ex dipendenti avente per oggetto il riconoscimento di mansioni e livelli superiori oltre il pagamento delle differenze retributive.

Con riferimento al personale dipendente, si riportano infine le seguenti informazioni:

- risultano assunti a fine esercizio n. 30 uomini e n. 14 donne con contratto a tempo indeterminato e n. 10 uomini e n. 4 donne con contratto a tempo determinato;
- l'anzianità lavorativa media presso la Vostra società è di 9 anni;
- sono state svolte n. 2 giornate di formazione nell'esercizio;
- sono stati assunti n. 2 dipendenti e n. 21 persone hanno cessato il rapporto di lavoro, con una diminuzione netta di n. 19 unità.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

Come già accennato nel paragrafo della presente Relazione "Situazione della società e andamento della gestione", il bilancio al 31 dicembre 2018 si è chiuso con una perdita di euro 11.442.926 e un patrimonio netto negativo di euro 1.569.755, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'art. 2447 cod. civ.

Sono in corso le attività prodromiche per la copertura della perdita da parte del Socio Unico a mezzo ricapitalizzazione. In particolare il Socio Unico, con il quale è stata affrontata immediatamente la grave situazione economica registrata nell'esercizio 2018, si è prontamente dichiarato disponibile a predisporre apposita variazione di bilancio 2019 al fine di ricapitalizzare l'azienda nel seguente modo:

- rinunziando a crediti, per circa 7,4 Mln di euro, per dividendi relativi agli anni che vanno dal 2013 al 2017;

- inserendo un adeguamento allo stanziamento per consumi idrici per un importo non inferiore ad euro 600.000;

- destinando la somma di euro 1.200.000 quale utili da restituire ad AMAM in quanto non dovuti per espressa destinazione vincolata agli investimenti dell'azienda o all'abbassamento della tariffa così come previsto dalla normativa vigente;

- formalizzando un piano di rientro quinquennale a partire dal 2020, finalizzato alla restituzione di euro 10.200.000 circa, che preveda anche la compensazione con i crediti maturandi per effetto delle prestazioni fornite in attuazione del contratto di servizi tra AMAM e il Comune di Messina;

- saldando i crediti per i servizi idrici resi al Comune di Messina sino al 31.12.2018 per l'importo di euro 386.589; liquidando per l'anno 2019 le fatture dei consumi idrici sino alla concorrenza degli stanziamenti di Bilancio esercizio 2019 e rinviando la restante parte dopo l'approvazione della Variazione di Bilancio 2019; liquidando i crediti per servizi cimiteriali resi da AMAM secondo il relativo contratto ed in base alle fatture emesse sino alla data del 20 settembre 2019.

Il risultato d'esercizio ha tuttavia indotto gli Amministratori ad effettuare una valutazione prospettica della capacità di continuare ad operare in un prevedibile futuro. Tale valutazione è stata effettuata sulla base del piano 2019-2022 rielaborato, rispetto al POT approvato dal Consiglio Comunale di Messina, e che tiene conto delle risultanze del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il piano, che prevede l'immediato ritorno alla redditività già dal 2019, differisce dalla precedente versione per le previsioni maggiormente prudenziali e per l'assenza di nuovi investimenti. Viene inoltre prevista una maggiore capacità di incasso dei crediti vantati dagli utenti, rispetto all'esercizio 2018, che dovrebbe consentire un ridimensionamento degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Dal 2019 è infatti partita una massiccia campagna informativa in relazione alle iniziative intraprese dall'Azienda che prevedono la sospensione dell'erogazione idrica per le utenze non domestiche e la riduzione al minimo legale per le residenze domestiche, mentre dal prossimo 4 novembre sarà possibile, grazie ad un imponente lavoro di ricostruzione dei dati storici presenti nel vecchio sistema di fatturazione, abbandonare l'attuale sistema informativo assolutamente anacronistico rispetto al nuovo software che dovrà consentire all'Azienda di accertare con maggiore esattezza l'esistenza e la realizzabilità dei crediti anche attraverso il collegamento alla base dati tributaria del Comune di Messina. Tali iniziative produrranno sempre più importanti risultati anche in termine di puntualità negli incassi.

Riteniamo che la capacità della società di continuare ad operare in un prevedibile futuro sia strettamente correlata al realizzarsi delle suddette attività e delle conseguenti previsioni del piano 2019-2022, tuttavia, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, siamo confidenti del buon esito delle azioni previste ed in parte già intraprese.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischi dipendenti da variabili esogene;
- rischio legato alla competitività;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischio legato alla gestione finanziaria;
- rischi legati ad attentati / calamità naturali / eventi atmosferici / epidemie o incidenti gravi;
- rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave.

RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI ESOGENE

La natura del core business della Vs. azienda fa sì che la stessa non abbia alcun costo d'acquisto per la materia prima; di talché la società non è soggetta al rischio prezzo, né è soggetta al rischio di cambio. Per tale motivo quindi l'Azienda non riscontra l'esigenza di adottare politiche di copertura dei rischi derivanti dalle variazioni delle due variabili esogene citate.

RISCHIO LEGATO ALLA COMPETITIVITÀ

Considerato il settore in cui opera la Vostra società, regolato comunque dall'Autorità Garante, il rischio legato alla concorrenza non è ravvisabile.

RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE

L'andamento del settore in cui opera la Vostra società è correlato all'andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa o di recessione comportano una conseguente riduzione della domanda dei prodotti e servizi offerti.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

La Società presenta una situazione finanziaria caratterizzata dall'assenza di indebitamento finanziario corrente ed a medio/lungo termine. Ciononostante, la presenza di un capitale circolante netto negativo, di una perdurante difficoltà di riscossione dei propri crediti e di un ammontare significativo

dei debiti scaduti, può determinare situazioni di tensione finanziaria.

RISCHI LEGATI AL VERIFICARSI DI CALAMITA' NATURALI ED EVENTI ATMOSFERICI

Il verificarsi di calamità naturali ed eventi atmosferici costituisce un rischio per la società in quanto tutta la rete e l'impiantistica in gestione può subire danni in relazione ad eventi climatici di particolare intensità. Dissesto idrogeologico e fenomeni simili possono danneggiare la rete e gli impianti.

RISCHIO LEGATO ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI CHIAVE

La società, pur non avvalendosi di fornitori "chiave", rileva il rischio legato al soggetto erogatore l'energia elettrica e forza motrice; difatti, così come riferito in nota integrativa tra i "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio", è stato sottoscritto l'accordo transattivo con il principale fornitore italiano di energia. L'inadempimento delle condizioni siglate condurrebbe la Vs. azienda nel "Servizio di maggior tutela e salvaguardia" con un incremento dei costi annui di oltre 1 Mln di euro.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART.6 COMMA 4 D.LGS.175/2016

L'Azienda Meridionale Acque Messina S.p.A., in quanto Società a controllo pubblico ex art.2, comma 1 lettera m) del D. Lgs.175/2016, è tenuta, ai sensi dell'art.6 comma 4 stesso D. Lgs, a predisporre annualmente la relazione sul governo societario che deve comprendere sia specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale sia l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ovvero le ragioni della loro mancata adozione.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART.6, COMMA 2, D. LGS. 175/2016

Il D. Lgs.175/2016 ai sensi dell'art. 6, co. 2, prevede che "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4", e al comma 4 "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio".

Ai sensi dell'art. 14:

Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39 (co.1)

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete

prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

L'obiettivo del legislatore sembra comunque chiaro: le società in controllo pubblico hanno l'obbligo di adottare degli strumenti che consentano di monitorare costantemente il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario, in modo da evitare che eventuali risultati economici negativi o crisi di liquidità possano avere riflessi sui bilanci delle Amministrazioni pubbliche socie.

Per verificare il mantenimento dell'equilibrio economico sarà necessario controllare che i ricavi siano sempre sufficienti per coprire i costi della gestione, e quindi per evitare perdite, mentre per la verifica dell'equilibrio finanziario sarà necessario controllare che i flussi finanziari in entrata originati dalla gestione siano sufficienti e distribuiti temporalmente in modo da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla società con gli istituti di credito, i fornitori ed il proprio personale.

Qualora dal programma di valutazione del rischio, previsto all'art. 6, emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società AMAM Spa deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, correggendone gli effetti ed eliminando le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. La mancata adozione di provvedimenti adeguati da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del Codice civile.

Da notare che la semplice proposta da parte dell'organo amministrativo di ripianamento delle perdite da parte dei soci pubblici non è considerata un provvedimento adeguato, a meno che tale intervento non sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale emergano concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico (e finanziario) delle attività svolte dalla società.

DEFINIZIONI.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che al co. 1, n. 1, così recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo, rappresenta il presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nell'immediato futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani

aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale. Nella Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 è stata offerta ampia informativa.

Rischio di Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi dell'impresa come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel d.lgs n. 14/2019, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*. Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie.
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Allo scopo gli amministratori dovranno:

- 1) istituire presidi interni di monitoraggio finalizzati a prevenire in anticipo l'andamento dei flussi economici (con riferimento alla tesoreria aziendale);
- 2) condividere con l'Organo di controllo le dinamiche specifiche del settore e dell'Azienda, con il fine d'identificare i segnali di crisi, ed adeguare gli assetti organizzativi alle nuove richieste del legislatore.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

La Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori

Analisi quantitativa per indici e margini

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Stato Patrimoniale

Margine di tesoreria	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Liquidità immediate e differite/Passività correnti	1,51	1,71

Misura la capacità di far fronte agli impegni finanziari nel breve periodo. Se il valore è positivo esiste una buona situazione finanziaria

Margine di struttura (indice di copertura)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Capitale netto /Immobilizzazioni nette	(0,21)	0,93

Misura la capacità di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni. Se il valore dell'indice è positivo o tendente a zero, l'azienda è solida dal punto di vista patrimoniale, in quanto i mezzi propri sono sufficienti allo svolgimento dell'attività

Margine di disponibilità - CCN	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Attività correnti/Passività correnti	1,51	1,72

Il margine di disponibilità (capitale circolante netto) rappresenta la capacità dell'impresa a far fronte autonomamente agli impegni di breve periodo facendo leva con le attività correnti.

Indice di liquidità immediata	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Disponibilità liquide/Debiti	0,06	0,06

Consente di valutare l'attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide o liquidabili. È considerato soddisfacente un indice vicino a 1.

Indice di disponibilità finanziaria	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Attivo circolante/Passività a breve	1,51	1,72

Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse non immobilizzate. È considerato soddisfacente un indice vicino a 2.

Indice di copertura immobilizzazioni	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Patrimonio netto/Immobilizzazioni	(0,21)	0,93

L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa

Indice di indebitamento o leverage	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Totale finanziamento / Capitale proprio	(64,47)	13,26

Identifica il rapporto tra il Capitale di terzi e Capitale proprio dell'azienda, segnala la solidità finanziaria dell'impresa e il suo grado di indipendenza rispetto ai terzi finanziatori.

Quanto è minore questo indicatore tanto più è elevata la solidità finanziaria dell'azienda

Conto Economico

MOL (Margine operativo lordo)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Reddito Operativo ante ammortamenti/fatturato	51%	31,29%

È un indicatore di redditività che esprime il reddito conseguito da un'azienda relativamente alla sola gestione caratteristica.

EBIT o Risultato Operativo	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Valore della produzione/Costi della produzione	(8.248.979)	3.827.976

È il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari

ROE	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	NA	23,80%

L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa che ritorna in termini di reddito. In presenza nell'anno 2018 sia del Patrimonio Netto che del risultato d'esercizio negativi, l'indice ROE non è in grado di esprimere un valore rappresentativo.

ROI	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Reddito operativo/Capitale investito netto	(8,28)%	3,47%

L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica

ROS	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Reddito operativo/fatturato	(30,21)%	16,65%

L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite, va valutato in stretta relazione con l'indice M.O.L.

Analisi quantitativa KPI Utilitalia

A seguito dell'introduzione del D.Lgs.175/2016, Utilitalia che è la Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, aveva pubblicato già nel 2017 le Linee Guida a supporto della misurazione del rischio, esse hanno fornito una disciplina di minima per il "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", così come previsto dall'art.6 comma 2 del D.Lgs.175/2016, per mettere in evidenza la "soglia d'allarme" attraverso il calcolo di 5 indicatori di prestazione (*Key Performance Indicator*).

Un indicatore chiave di prestazione è una misura quantificabile che una società utilizza per determinare in quale misura gli obiettivi prefissati operativi e strategici vengono raggiunti.

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento. Tale situazione richiede una attenta valutazione da parte degli organi societari (organo di amministrazione ed assemblea dei soci) in merito alle azioni correttive da adottare.

Si ha una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 20%;

5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.

Si chiede inoltre di calcolare, pur non considerandoli indici di rischio ma come elemento di analisi del peso degli oneri finanziari, anche i seguenti indicatori:

6) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti

7) gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine (360/fatturato/crediti a bt e 360/fatturato/debiti a bt)

Pertanto, schematizzando quanto sopra esposto, per l'analisi Quantitativa KPI avremo le sottoindicate risultanze:

Soglia d'allarme

	2018	2017	2016
La gestione operativa della società è negativa per tre esercizi consecutivi?	NO	NO	NO
Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto?	SI	NO	NO
La relazione redatta dalla società di revisione o quella del collegio sindacale rappresenta dubbi di continuità aziendale?	NO	NO	NO
Indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato	5,11	6,11	7,18
Peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato	2,65	0,18	1,53
Indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti	1,51	1,72	1,68
Indici di durata dei crediti a breve termine	952 gg	1.223 gg	1.016 gg
Indici di durata dei debiti a breve termine	1.303 gg	1.316 gg	1.025 gg

In riferimento all'analisi quantitativa KPI sopra riportata, non risultano superate le soglie d'allarme suggerite da Utilitalia, tenendo anche conte delle motivazioni che hanno fatto maturare la perdita d'esercizio dell'anno 2018.

Analisi qualitativa di settore

In considerazione della peculiarità del settore idrico integrato occorre tenere presente che esistono specifici rischi connessi all'attività dell'Azienda:

Rischi connessi alla qualità del credito e alla difficoltà di incassi tempestivi:

l'Azienda sta valutando sistemi specifici di software che fornirà dati più immediati che consentiranno di un recupero crediti tramite piattaforma unica anche per valutare l'impatto sui rischi di continuità aziendale;

Rischi connessi alla fatturazione sulla base di dati immediati e reali:

Si prevede l'implementazione dell'applicativo gestionale che in tempo reale rappresenti le letture effettive sul totale delle utenze;

Rischi connessi alla morosità degli utenti:

l'Azienda mira a regolare tale rischio anche mediante "piani di rateizzazione";

Rischi connessi alla gestione delle perdite idriche

Si prevede di risolvere attraverso la mappatura della rete e con un adeguato piano di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Rischi Ambientali legati alla specificità del settore idrico integrato ed allo smaltimento e depurazione delle risorse idriche.

In merito agli indicatori che attengono all'”Analisi qualitativa dell'azienda”, si precisa che gli stessi, già oggetto di valutazione da parte di quest'organo amministrativo, attualmente non compromettono la Società. L'Organo amministrativo sta adottando varie azioni per un più incisivo contenimento del rischio del credito, di quello di fatturazione nonché quello di morosità. Qualora il trend assunto dagli indicatori, indicasse un'anomalia in maniera congiunta e in più esercizi, verrà presa in considerazione l'attivazione di un meccanismo di allerta.

Monitoraggio Periodico

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, tale monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL

Sarà cura del Consiglio di Amministrazione, monitorare costantemente l'andamento di tali rischi, informando annualmente l'Assemblea dei Soci, attraverso la Relazione del Governo societario ex art.6 comma 2 del D. Lgs.175/2016. Semestralmente, il risultato del monitoraggio verrà trasmesso anche all'organo di controllo che eserciterà la vigilanza di sua competenza.

Qualora l'organo amministrativo ravvisasse qualche profilo di rischio di crisi, provvederà alla redazione di un Piano di risanamento atto a prevenire un eventuale aggravamento della stessa e/o ad eliminare le cause ai sensi dell'art.14 comma 2, dello stesso Decreto.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018

Con riferimento alla data del 31/12/2018, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, sono di seguito riportate

LA SOCIETÀ

L'Azienda Meridionale Acque Messina, operativa dal 1° Gennaio 1996, ha curato sino a dicembre del 2001 la gestione dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua potabile del Comune di Messina.

A partire dal 1° Gennaio 2002, in forza di delibera della Giunta Municipale, provvede alla gestione del Servizio Idrico Integrato costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione di acqua e dei servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue dell'intero territorio comunale.

Compito della stessa è anche provvedere anche alla gestione, manutenzione ed esercizio degli impianti necessari per lo svolgimento dei servizi ad essa affidati.

Entrando nel dettaglio, l'Azienda gestisce:

N° 69 serbatoi (ubicati nell'ambito cittadino e nei villaggi);

N° 47 pozzi (ubicati su tutto il territorio comunale);

N° 21 impianti di sollevamento;

N° 21 piccoli acquedotti esterni e condotte di derivazione;

N° 2 principali acquedotti esterni: “Santissima” e “Fiumefreddo”;

e per quanto riguarda il servizio di fognatura e depurazione: sistema di Mili; sistema di San Saba; sistema di Tono.

L'AMAM Spa gestisce il Servizio Idrico Integrato per una città di circa 230.000 abitanti, insediati oltre che nel centro cittadino anche in circa 48 villaggi sparsi su tutto il territorio comunale che si estende per 212 kmq.

La città ha uno sviluppo prevalentemente longitudinale, senza soluzione di continuità, da Giampileri Marina a Capo Peloro per 32 Km, nella fascia ionica, e da Capo Peloro ad Ortoluzzo per 24 Km, nella fascia tirrenica.

La gestione dell'acquedotto è resa complessa dalla notevole estensione dell'abitato e dello sviluppo frazionato degli insediamenti periferici.

La maggior parte dell'approvvigionamento idrico è assicurato, in atto, alla città da due acquedotti: Fiumefreddo e Santissima.

I predetti acquedotti principali, uniti ai pozzi più importanti (Mangialupi – D'Arrigo – Garibaldi – Ritiro), sono a servizio della città e di alcuni villaggi della riviera oltre Castanea, Masse e Giampileri; ad essi se ne aggiungono altri secondari realizzati nel tempo per approvvigionare autonomamente alcuni villaggi collinari (Cumia, San Rizzo, San Filippo etc.) e quelli della riviera tirrenica (San Saba, Rodia, Spartà ecc.).

La compagine sociale

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2018 è il seguente:

La società è controllata al 100% dal Comune di Messina, è organizzata con modalità “*in house providing*” e soggetta, ai sensi di statuto, a “controllo analogo”.

Organo Amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A. nominato con delibera assembleare in data 14 giugno 2019.

Salvo Puccio - Presidente
Roberto Cicala - Componente
Loredana Bonasera - Componente

Organo di Controllo - Revisore

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale confermato per il triennio 2018/2020 giusta Delibera Assemblea dei Soci del 24/04/2018 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

La revisione è affidata alla Società RIA GRANT THORNTON dal mese di novembre 2018.

Il Personale

La situazione del personale dipendente occupato alla data del 31/12/2018 è la seguente:

Dirigenti	2
Quadri	1
Impiegati	29
Operai	26
Totale	58

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31 dicembre 2018

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al punto 2, ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale

sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente ed il precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Sarà cura del Consiglio di Amministrazione, monitorare costantemente l'andamento di tali rischi, informando annualmente l'Assemblea dei Soci, attraverso la Relazione del Governo societario ex art.6 comma 2 del D. Lgs.175/2016. Semestralmente, il risultato del monitoraggio verrà trasmesso anche all'organo di controllo che eserciterà la vigilanza di sua competenza.

Qualora l'organo amministrativo ravvisasse qualche profilo di rischio di crisi, provvederà alla redazione di un Piano di risanamento atto a prevenire un eventuale aggravamento della stessa e/o ad eliminare le cause ai sensi dell'art.14 comma 2, dello stesso Decreto.

Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3 e 5 del D. Lgs.175/2016, è prevista la facoltà, per le società a controllo pubblico, di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, gli ordinari strumenti di governo societario con i seguenti altri:

- 1) Modello organizzativo e di controllo D. Lgs.231/2001, integrato dalla legge anticorruzione 190/2012, e trasparenza;
- 2) Regolamento interno per l'acquisto di beni, servizi e lavori ai sensi dell'art 36 comma 8 del D.lgs. n. 50/2016;
- 3) Codice Etico e di comportamento;
- 3) regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale
- 4) adozione di un sistema di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività, al fine di *favorire un'effettiva trasparenza finanziaria*

Riferimento normativo	Oggetto	Strumento adottato	Motivi di non integrazione	Note
Art.6 c.3 lett a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	<ul style="list-style-type: none">• Regolamento interno acquisto beni, servizi e lavori ex art.36 c.8 D.Lgs.50/2016• Regolamento per conferimento incarichi di collaborazione, reclutamento e progressioni personale		

<p>Art.6 c.3 lett b)</p>	<p>Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.</p>		<p>Adeguamento della pianta organica in corso al fine di attuare le previsioni del POT 2018</p>	
<p>Art.6 c.3 lett c)</p>	<p>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.</p>	<p>AMAM ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modello di Organizzazione e controllo D. Lgs.231/01; • Codice Etico • Integrazione al MOG 231 delle misure relative alla Prevenzione della Corruzione e trasparenza 		<p>L'Azienda, nel 2018, in allegato al modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231/2001, ha predisposto la revisione del codice etico e del codice di comportamento. Inoltre è in corso di approvazione la nuova Carta dei Servizi presso l'ATI idrico con recepimento delle prescrizioni dello stesso ATI</p>
<p>Art.6 c.3 lett d)</p>	<p>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle</p>		<p>Si ritiene al momento l'integrazione non prioritaria,</p>	

	raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.		date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.	
--	--	--	--	--

Compliance alla normativa sull'anticorruzione e trasparenza

Sebbene il D.lgs. 175/16 e s.m.i. nella valutazione dell'adozione di specifici programmi di misurazione del rischio di crisi aziendale, non faccia esplicito riferimento al rispetto degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza ed a seguito della determinazione ANAC n.1134 del novembre 2017 *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*, AMAM Spa ha ottemperato alla predetta Determinazione, adottando a gennaio 2018, il Modello Organizzativo e di controllo 231, integrato con misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con il D. Lgs. 190/2012 e nel rispetto della disciplina relativa alla trasparenza, che aggiornato nel 2019, comprende anche il nuovo Regolamento sulla privacy (GDPR).

Tale sistema adottato è in grado di:

- individuare e valutare i rischi di corruzione;
- realizzare un efficace sistema di controllo;
- definire e rendere noto il codice di Etico e di comportamento;
- erogare formazione per rafforzare la cultura della legalità;
- tutelare coloro che segnalano illeciti;
- monitorare e migliorare il sistema posto in essere per prevenire la corruzione.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D Lgs 231/01 non può prescindere da una completa, esaustiva analisi dei rischi di commissione del reato costantemente aggiornata: un'analisi che sia formalizzata, un'analisi che evidenzi e garantisca la tracciabilità della valutazione del rischio e, soprattutto, dell'individuazione delle misure di controllo atte a mitigare il rischio.

Il Modello di organizzazione e controllo 231/01 viene periodicamente aggiornato e prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni e comprende anche il Codice Etico e di Comportamento costituendone parte integrante. Amministratori, collaboratori, fornitori e dipendenti sono tenuti al rispetto del Codice e del MPG; spetta all'Organismo di Vigilanza diffondere la conoscenza di tali documenti e monitorarne l'applicazione.

Tale Modello è stato integrato dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2019-2021 che descrive la mappatura dei rischi, il sistema di controllo interno, le verifiche periodiche sull'attività

Medesimo discorso vale per gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.lgs. 33/13, come modificato dal D.lgs. 97/16, con la pubblicazione sul sito nella sezione *“Società Trasparente”* dei dati, delle informazioni e documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria, sia l'esercizio del diritto di accesso civico in tutte le sue forme. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, demandando allo stesso il compito di adempiere a tutti gli obblighi normativi connessi alla nomina.

Conclusioni

Il sistema dei controlli sopra descritto garantisce:

- a) un presidio costante al monitoraggio dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale
- b) la segnalazione tempestiva di eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale

c) la possibilità di mettere in atto tempestivamente azioni di mitigazione del rischio
I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia possibile. Pur tuttavia, il Socio Unico, Comune di Messina prevede un aumento del Capitale sociale fino a 7.500 ml di euro entro la fine di novembre 2019 e qualora si ravvisasse la necessità un ulteriore aumento dello stesso, entro marzo 2020, fino a 10.000 ml di euro.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

La Società non ha in essere investimenti in attività finanziarie.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La società, non avendo debiti finanziari, non deve perseguire l'obiettivo di contenerne i rischi, attraverso operazioni di copertura con derivati.

La politica di copertura dei rischi finanziari consiste nella copertura dei rischi di cambio sugli acquisti e sulle vendite e nella copertura dei rischi sul prezzo delle materie prime attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati senza finalità speculative.

Diversamente, riguardo la copertura dei rischi su crediti, stante la tipologia di clientela, è impossibile adottare qualsiasi verifica circa l'affidabilità della stessa o stipulare polizze assicurative di garanzia dei crediti commerciali.

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI RISCHI

RISCHIO DI PREZZO

Stante la nostra collocazione in un mercato sottoposto a tutela e garanzia per il consumatore, alcun rischio di prezzo è presente in azienda, dovendo comunque formare la nostra tariffa sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità.

RISCHIO DI CREDITO

La politica della società sarà quella di non concedere dilazioni di pagamento alla clientela.

Attualmente i crediti in sofferenza, e cioè quelli prescritti e quelli sorti antecedentemente all'anno 2014, sono pari ad € 51.227.015, pari al 49,17% dei crediti complessivi. Nei dati riportati non rientrano i crediti per utenze idriche per forniture verso l'ente controllante.

Resta inteso che pur se indicati tra i crediti in sofferenza le posizioni antecedente l'anno 2014, alla data attuale quasi tutti i piani di rientro formalizzati con gli utenti, includono anche le annualità precedenti il 2014, per cui la percentuale di copertura del fondo svalutazione è prudenzialmente coerente con le aspettative di incasso.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La politica delle società sarà improntata ad una costante ed attenta gestione della sua tesoreria, attraverso l'implementazione di strumenti di programmazione delle entrate e delle uscite. Inoltre la società si propone di mantenere adeguate riserve di liquidità per evitare il mancato adempimento degli impegni in scadenza.

Nel corso dell'anno 2018, per il perdurare della congiuntura negativa, abbiamo concesso termini maggiori alla clientela e negoziato con i fornitori termini di pagamento adeguati.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

I rischi di variazione dei flussi finanziari a cui la società è esposta sono strettamente connessi alla alta

percentuale di morosità degli utenti che non provvedono al regolare pagamento delle forniture idriche.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società, nel corso del 2018, non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo; sono comunque previsti importanti programmi di crescita che saranno avviati già dall'esercizio in corso.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto vari rapporti di natura commerciale ed economica con le imprese del gruppo che fa capo al Comune di Messina, dal quale la Vostra società è controllata interamente.

Con il prospetto che segue si fornisce un quadro riepilogativo dei rapporti intrattenuti nel corso dell'anno.

Descrizione	Comune di Messina	Messinambiente	Messina Servizi Bene Comune	ATM in liquidazione
Debiti commerciali	27.493.407			
Crediti commerciali	9.222.540	103.963	9.577	1.150.612
Ricavi	879.068	13.662	9.870	13.089
Costi	53.443			

I contratti sono stati conclusi ed eseguiti nell'esercizio a normali condizioni di mercato, senza particolari agevolazioni per le controparti. I valori qui esposti trovano puntuale conferma nel bilancio consolidato del gruppo, al quale si rimanda per ulteriori dettagli ed approfondimenti.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Messina.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, nella Nota integrativa sono stati forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Messina, ente che esercita attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5, c.c., nelle tabelle seguenti vengono esposti i rapporti intercorsi con il Comune di Messina, nonché con le altre società sottoposte al comune controllo.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Descrizione	Comune di Messina	Messina Servizi Bene Comune	ATM in liquidazione
Crediti	9.222.540	113.540	1.150.612
Debiti	27.493.407		
Altri costi	53.443		
Ricavi per servizi	879.068	23.532	13.089

Con riferimento ai rapporti instaurati evidenziamo che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., comunichiamo che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della società controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel nuovo esercizio si dovrebbe realizzare il consolidamento della posizione di mercato raggiunta nel territorio comunale, auspicandoci in particolare che siano efficaci le azioni incisive, già poste in essere, volte al recupero dei crediti morosi, in maniera da poter garantire le necessarie manutenzioni alle reti e la copertura del fabbisogno idrico per il maggior numero di ore/gg possibile. Inoltre ci auspichiamo il realizzarsi di una lieve crescita del fatturato per effetto dell'incidenza del recupero perdite e per la Convenzione di prossima sottoscrizione con il Comune di Lipari per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Messina, il 15 ottobre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
PUCCIO SALVO



Ria Grant Thornton Spa
Piazza Castelnuovo, 42
90141 Palermo

T +39 091 6819090

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Azienda Meridionale Acque Messina S.p.A. a socio unico

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Meridionale Acque Messina S.p.A. a socio unico (di seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società a causa degli effetti connessi alle limitazioni descritte nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Nel bilancio al 31 dicembre 2018 sono iscritti crediti verso clienti per complessivi k€ 71.225 al netto del fondo svalutazione crediti di k€ 37.232.

La società ha tuttora in corso l'implementazione del nuovo sistema informatico e la migrazione dei dati relativi ai crediti verso clienti al nuovo sistema. Come più diffusamente descritto dagli amministratori in nota integrativa, il sistema informatico utilizzato non permette di gestire il processo delle vendite in maniera affidabile e di ottenere informazioni e dati esaustivi. Queste circostanze non ci hanno consentito di completare tutte le procedure di revisione pianificate in quest'area e di acquisire elementi probativi sufficienti a confermare le valutazioni effettuate dagli amministratori sui crediti.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Tuttavia, a causa della rilevanza degli aspetti descritti nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società.



Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it



Altri aspetti

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo rendiconto generale del soggetto che esercita su di essa l'attività di Direzione e Coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio della Azienda Meridionale Acque Messina S.p.A. a socio unico al 31 dicembre 2018 non si estende a tali dati.

Richiamo d'informativa

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 presenta un patrimonio netto negativo di k€ 1.570 comprensivo di una perdita di esercizio di k€ 11.443. Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato dagli amministratori in nota integrativa al paragrafo *"Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale"*. In questo paragrafo gli amministratori evidenziano che il socio unico si è dichiarato disponibile a ricapitalizzare l'azienda attraverso una serie di misure descritte nella stessa sezione ed alla quale si rimanda. Gli amministratori, inoltre, segnalano che: i) la perdita di esercizio è stata determinata da fattori di carattere eccezionale, quali l'accantonamento al fondo svalutazione crediti e l'accantonamento per contenziosi tributari; ii) Il piano economico finanziario per gli anni 2019 – 2022 che gli stessi hanno predisposto prevede il ritorno alla redditività già dal 2019, attraverso delle azioni mirate principalmente a migliorare la gestione dei crediti.

Gli amministratori infine concludono che "la capacità della società di continuare ad operare in un prevedibile futuro sia strettamente correlata al realizzarsi delle suddette attività e delle conseguenti previsioni del piano 2019-2022, tuttavia, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, siamo confidenti del buon esito delle azioni previste ed in parte già intraprese."

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa



ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Gli amministratori dell'Azienda Meridionale Acque Messina S.p.A. a socio unico sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Meridionale Acque Messina S.p.A. a socio unico al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Meridionale Acque Messina S.p.A. a socio unico al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della Relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Meridionale Acque Messina S.p.A. a socio unico al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Palermo, 21 novembre 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.

Vincenzo Lai
Socio

A.M.A.M. S.p.A.

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA

(Società unipersonale soggetta alla attività di direzione e coordinamento del Comune di Messina)

Sede Legale: Viale Giostra Ritiro - Messina (ME)
Iscritta al Registro Imprese di: Messina
C.F. e numero iscrizione: 01937820833
Iscritta al R.E.A. di Messina n. 157160
Capitale Sociale sottoscritto €: 5.530.672,00 Interamente versato
Partita IVA: 01937820833
Società unipersonale

Relazione del Collegio Sindacale

sul Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita al Collegio Sindacale esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione RIA GRANT THORNTON S.p.A., con lettera d'incarico sottoscritta dalle parti in data 14/11/2018, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale

A.M.A.M. AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A.

Bilancio al 31/12/2018

- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita di € 11.442.926-, la quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	7.586.317	8.326.254	739.937-
ATTIVO CIRCOLANTE	91.994.786	101.874.267	9.879.481-
RATEI E RISCONTI	46.107	52.546	6.439-
TOTALE ATTIVO	99.627.210	110.253.067	10.625.857-

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	1.569.755-	7.733.971	9.303.726-
FONDI PER RISCHI E ONERI	8.281.732	4.675.659	3.606.073
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	187.767	218.391	30.624-
DEBITI	92.658.947	97.543.742	4.884.795-
RATEI E RISCONTI	68.519	81.304	12.785-
TOTALE PASSIVO	99.627.210	110.253.067	10.625.857-

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	38.697.182	29.338.688	9.358.494
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	27.301.239	22.991.658	4.309.581
COSTI DELLA PRODUZIONE	46.946.161	25.510.712	21.435.449
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	8.248.979-	3.827.976	12.076.955-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	8.972.920-	4.170.748	13.143.668-
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	2.470.006	2.329.853	140.153
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.442.926-	1.840.895	13.283.821-

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa si è constatato come l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile non risulta ancora adeguato e conforme alle esigenze societarie; si da atto, però, che i vertici societari, sulla base di quanto prospettato nel Piano Industriale approvato nel mese di ottobre 2018, nel quale hanno evidenziato le carenze in termini quali-quantitativi delle risorse umane e di mezzi, come da sempre fatto rilevare pure da questo Collegio nelle relazioni ai bilanci degli esercizi precedenti, stanno provvedendo alla riorganizzazione, implementazione ed adeguamento delle risorse umane e delle strutture aziendali.

Tale attività non può certamente trovare soluzione ed esaurirsi nel brevissimo periodo, poiché ogni implementazione, in termini di uomini e mezzi, deve essere operata nel rispetto delle procedure dettate dalle norme che regolano la materia. Il Collegio sindacale ha rilevato che l'Organo amministrativo, sulla base del suddetto Piano Industriale, sta gradualmente provvedendo all'assunzione di nuovo personale per colmare, con le figure ritenute necessarie, tutte le carenze di organico rilevate, a tutti i livelli.

Il Collegio sindacale ha ravvisato, inoltre, il persistere delle criticità, da sempre rilevate nelle proprie relazioni precedenti, nella gestione del ciclo della fatturazione dei servizi e della riscossione dei relativi crediti, poiché tale attività, sinora operata da soggetto esterno alla società, che peraltro ne ha detenuto tutto il relativo know-how comprese le chiavi di accesso al sistema, è sfuggita al pieno controllo dei vertici aziendali, a tal punto che la vicenda è oggetto di attenzione della Magistratura.

Sul punto, però, il Collegio sindacale informa di essere a conoscenza, come peraltro viene esposto nella relazione sulla gestione, che tale situazione è stata risolta dall'attuale Organo amministrativo, che è riuscito ad ottenere i dati contenuti nel vecchio sistema informativo e ne ha impiantato uno nuovo, che è già entrato in funzione, anche se ancora in fase di avvio, completo ed integrato per la gestione di tutti i dati ed i documenti aziendali, compreso il ciclo della fatturazione e della riscossione; detto sistema, gestito adesso con risorse interne e con sistemi controllati, dovrebbe eliminare totalmente, anche se progressivamente, tutte le criticità da sempre rilevate nella fatturazione del servizio idrico/fognario e nella riscossione dei crediti, consentendo agli organi deputati di poter effettuare un controllo più capillare e puntuale, riducendo e addirittura eliminando il rischio di prescrizione dei crediti vantati nei confronti della utenza.

Con riferimento ai dati esposti in bilancio, va, altresì, precisato che il rischio di inesigibilità

dei crediti verso l'utenza è stato debitamente valutato dal C.d.A. (con esclusione di quelli verso l'Ente controllante e verso le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima), a fronte dei quali è stato previsto un maggior fondo svalutazione crediti di € 14.371.603 che, pertanto, è stato incrementato da € 22.860.127 (dato al 31/12/2017) ad € 37.231.730. L'Entità complessiva del fondo alla fine dell'esercizio, che è pari a circa il 36% di tutti i crediti verso l'utenza, viene ritenuto dal C.d.A. come ampiamente argomentato nella nota integrativa del bilancio, idoneo a rappresentare il rischio di inesigibilità dei crediti alla data del 31/12/2018. Si ritiene che lo stanziamento operato dal C.d.A. sia congruo, in termini prudenziali e cautelativi, per la copertura del rischio di inesigibilità dei crediti verso l'utenza iscritti in bilancio;

- si è preso atto, con riferimento all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, prevista e disciplinata dal D. Lgs. n. 231/2001, che l'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'esercizio 2018, ha monitorato il rispetto del Modello Organizzativo da parte della struttura aziendale, rilevando che le attività svolte non hanno evidenziato particolari criticità ai fini della prevenzione dei reati previsti dal medesimo decreto; pertanto, l'O.d.V. ha rilevato che l'attuale Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società, è risultato adeguato per lo svolgimento dell'azione di prevenzione dei reati di cui allo stesso D. Lgs. n. 231/2001;
- si dà atto che nella Relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., contenuta anche nella Relazione sulla gestione, il Consiglio di Amministrazione ha illustrato adeguatamente l'attuale assetto di *corporate governance* ed il presidio dei rischi aziendali;
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate. Si segnala, soltanto, che è stato operato un riallineamento di partite di credito/debito intercorrenti con l'Ente controllante e Socio unico Comune di Messina, con riferimento ai saldi contabili al 31/12/2017, che hanno comportato la rilevazione di sopravvenienze attive/passive e patrimonializzazioni di partite;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge;
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sul punto, il Collegio sindacale, in relazione al risultato di esercizio rilevato dalla Società, consistente in una perdita di € 11.442.926, dal quale scaturisce un patrimonio netto negativo di € 1.569.755, fa presente che l'Organo amministrativo – come si legge nella nota integrativa del bilancio – l'attribuisce a fattori di carattere eccezionale e che già dal 2019 prevede il ritorno della società alla redditività.

Quanto al patrimonio netto negativo, il Collegio sindacale è al corrente che il Socio unico si è già impegnato verbalmente nel voler assumere tutte le misure necessarie volte alla ricapitalizzazione della società, come anche esposto dallo stesso Organo amministrativo nella propria relazione. Alla luce di tale impegno del Socio e dell'analisi del piano economico

A.M.A.M. AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A.

Bilancio al 31/12/2018

finanziario 2019-2022, la continuità aziendale non viene posta in discussione da parte dell'organo amministrativo. Sul punto, il Collegio sindacale non esprime alcun rilievo;

- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo, con la sola incertezza circa la esatta esibigibilità dei crediti vantati nei confronti dell'utenza;

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento;
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e rilevato, e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2018, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Con riferimento alla perdita rilevata di € 11.442.926, è necessario che il Socio unico provveda senza indugio alla ricapitalizzazione della società, come già peraltro preannunciato che farà, o, in difetto, all'assunzione dei provvedimenti previsti e disciplinati dall'art. 2447 del codice civile.

Messina, 23/11/2019

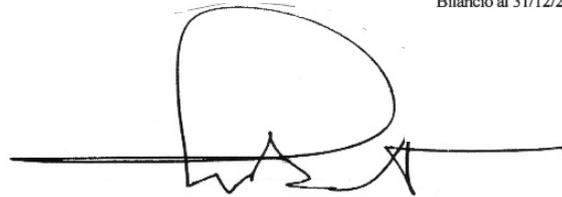
A.M.A.M. AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A.

Bilancio al 31/12/2018

Il collegio sindacale

Dott. Lorenzo Donato

Presidente



Dott.ssa Rita Bilello

Componente effettivo



Dott. Pasquale Cucè

Componente effettivo

